



2016

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	5
Relazione sulla gestione del Bilancio	7
Bilancio	35
Nota Integrativa	45
Rendiconto finanziario	111
Relazione del Collegio Sindacale	115
Relazione della società di revisione indipendente	125

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Luca Scalabrin — Presidente

Avv. Federico Bertoldi – Consigliere

Sig.ra Federica Biondi – Consigliere

Avv. Eliana Cappuzzo – Consigliere

Sig. Sebastiano Costalonga – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Giovanna Ronconi – Presidente

Dott. Mirco Crepaldi – Sindaco Effettivo

Dott. Maurizio Zuin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Antonio Matera – Presidente

Dott. Ermanno Orler – Componente

Dott.ssa Maria Giovanna Ronconi – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno - Direttore

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ACTV S.p.A.**Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.**

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 24.725.272,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con il Comune di Chioggia; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani. Svolge inoltre, dal 01/01/2015, i servizi di TPL affidatili dalla Capogruppo AVM S.p.A. sui medesimi territori citati sopra.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: all'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e servizi di rimessaggio e di deposito mezzi navali, e all'isola di S. Elena e all'Arsenale di Venezia per tutte le attività di cantieristica navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia e Dolo, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 marzo u.s, in ragione della necessità di applicare per la prima volta, nel bilancio 2016, le disposizioni del D. Lgs. 139/2015, che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE, nonché recepire i correlati nuovi Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità OIC (di cui venti sono stati pubblicati solo il 22 dicembre 2016), e la necessità di esaminare con sufficiente approfondimento l'impatto dei medesimi sul progetto di bilancio della società, ha deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio sociale 2016, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 14 dello Statuto Sociale.

Infine, al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2016 confrontate con i dati dell'esercizio 2015:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Attività	274.269	251.363
Passività	222.926	214.077
Patrimonio netto	51.343	37.286

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Valore della produzione	232.519	228.376
Costi della produzione	(229.962)	(226.811)
Differenza (risultato operativo)	2.558	1.565
Risultato della gestione finanziaria	(563)	(968)
Proventi e oneri straordinari	-	-
Risultato ante imposte	1.995	597
Imposte	946	(380)
Risultato d'esercizio	1.048	976

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Disponibilità nette iniziali	571	1.467
Flusso finanziario netto dell'esercizio	(86)	(896)
Disponibilità liquide finali	485	571
Debiti a breve verso banche	(38.363)	(58.677)
Posizione Finanziaria Netta a breve	(37.878)	(58.106)
Posizione Finanziaria Netta a lungo	(26.398)	(28.172)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(64.276)	(86.278)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Dal 2014 il contesto del TPL ha registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano: si è infatti avuto il consolidamento del nuovo assetto organizzativo del Gruppo AVM, intrapreso nel 2012, in cui la società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (A.V.M. S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l’attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: Actv S.p.A. per l’esercizio dei servizi, Ve.La. S.p.A. per l’attività commerciale e, da ultima, la Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) per l’attività di gestione delle reti.

Per quanto riguarda, invece, la struttura degli Enti affidanti è da ricordare che, con deliberazione n. 2333 del 16/12/2013, la Giunta Regionale del Veneto aveva designato l’Ente di governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, per l’esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (ente costituito mediante convenzione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Comune di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell’esercizio delle funzioni amministrative dell’Ente suddetto a far data dal 01/01/2014.

In data 16/06/2014, l’Assemblea dell’Ente di governo ha approvato le Relazioni redatte ai sensi dell’art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 dal Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia, relazioni che hanno dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta ai sensi dell’art. 5 par. 2 del succitato Regolamento comunitario n. 1370/2007, cioè *l’in house providing*.

Con deliberazioni dell’Assemblea del 15/12/2014, l’Ente di Governo ha provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell’ambito del bacino sino al 31/12/2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell’art. 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio dovrà essere effettuata a mezzo della controllata Actv S.p.A., tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad Actv S.p.A., per garantire comunque la continuità degli stessi la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all’aggiudicazione delle relative gare.

Con delibera del n. 137 del 18 dicembre 2015, il Consiglio Comunale di Venezia ha approvato la revisione del *Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni*

Societarie del Comune di Venezia, già adottato dal Commissario Straordinario in data 31 marzo 2015 ai sensi del comma 611 e ss. dell'art. 1 L. 190/2014, che dispone una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV S.p.A. in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.

Dopo il conferimento, il piano prevede: a) che restino soci di PMV S.p.A. solamente A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario; b) la successiva suddivisione degli asset patrimoniali e dei debiti di PMV S.p.A. tra i suoi due soci A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., mediante un'operazione societaria di scissione parziale non proporzionale, attribuendo: ad A.V.M. S.p.A. il ramo d'azienda infrastrutture (Tram e pontili) con il relativo indebitamento; ad ACTV S.p.A. tutti i residui asset di PMV S.p.A. (sede, depositi, liquidità etc.).

Nel corso del 2016 il predetto piano di razionalizzazione è stato recepito dalla Capogruppo A.V.M. S.p.A. (30/03/2016), trovando una prima forma di attuazione nell'aumento di capitale deliberato da ACTV S.p.A. (31/05/2016), dove si è stabilito: 1) di aumentare il capitale sociale di ACTV S.p.A. fino a un massimo di nominali euro 16.789.058,00, mediante emissione sino ad un massimo n. 645.733 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 26,00 ciascuna, con sovrapprezzo di euro 29,44 per ciascuna azione, da liberare con conferimento di azioni della "Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A."; 2) di qualificare l'aumento di capitale di cui al punto 1) come scindibile, e quindi valido qualsiasi sia l'importo sottoscritto, con facoltà per i singoli soci di sottoscriverlo, con contestuale conferimento delle azioni della "Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A." a liberazione della quota sottoscritta, entro il termine massimo di sessanta giorni dalla data di efficacia della delibera stessa.

Alla scadenza convenuta (11/08/2016), alcuni Comuni soci di PMV S.p.A. non hanno aderito alla predetta operazione, determinando una realizzazione solo parziale della prima fase esecutiva del predetto piano di razionalizzazione, che non prevede comunque interruzioni

3 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016 Actv, ha continuato il nuovo corso gestionale, iniziato nel 2015, che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi affidatale da AVM con contratto *gross cost*. Tutto ciò seguendo le linee strategiche del Piano di riequilibrio avviato nel 2013, per far fronte alle pesanti perdite degli esercizi 2012 e 2013 causate

dagli scellerati tagli regionali ai fondi TPL destinati all'Azienda, e basate fondamentalmente sulla riduzione del costo del lavoro, sul recupero di efficienza, sui risparmi sulle prestazioni esternalizzate e sull'aumento dei ricavi.

La nuova configurazione gestionale pone, in realtà, l'accento soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi dei costi.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2016:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 191,2 Mln/€ evidenziando una diminuzione rispetto all'analoga voce dello scorso anno pari a 2 Mln/€ (-1%). Tale variazione è dovuta alla riduzione del fatturato emesso nei confronti della Capogruppo AVM per le prestazioni di servizi di TPL svolti per conto di quest'ultima che costituisce, dallo scorso anno, la voce principale del fatturato dell'Azienda. Il fatturato legato alla vendita dei titoli di viaggio, ai corrispettivi per i contratti di servizio nei confronti degli EE.LL. affidanti e ai servizi accessori a questi ultimi, costituiscono ormai solo una quota marginale (2,1%) del *business* aziendale.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono:

gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 4,3 Mln/€ (-15,3% rispetto allo scorso anno) e gli **altri ricavi** che ammontano a 37Mln/€. Di questo importo ca. 20,2 Mln/€ sono collegati al costo del personale e in particolare sono relativi alla copertura degli oneri dei CCNL, al rimborso degli oneri sostenuti per la malattia, la trattenuta per i buoni mensa e il rimborso del personale aziendale distaccato c/o le altre Società del Gruppo/Enti. Le altre voci più rilevanti di questa posta riguardano: la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale (2,3 Mln/€; -0,3 Mln/€ rispetto al 2015 a ulteriore testimonianza della carenza di finanziamenti pubblici per investimenti); locazioni attive a 0,7 Mln/€; lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a mano d'opera e materiali, pari a 1,3 Mln/€ (che va a ridurre sostanzialmente l'analogo costo sostenuto internamente per la manutenzione), il corrispettivo per i servizi che l'Azienda svolge a favore delle Società del Gruppo (soprattutto servizi amministrativi, per le risorse umane e IT) pari a 1,3 Mln/€; e infine a sopravvenienze attive ordinarie per ca. 8,1 Mln/€ dovuto a rilascio di fondi prudenzialmente accantonati soprattutto per l'attuazione del Piano di riequilibrio e per manutenzioni cicliche.

Considerando tutte queste componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2016 ammonta a circa 232,5 Mln/€, in aumento per ca. 4,1 Mln/€ rispetto al valore dello scorso anno.

Tra i **costi della produzione**, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino (25,2 Mln/€) risultano inferiori (-3,3%) rispetto a quanto registrato l'anno precedente grazie ancora soprattutto alla diminuzione del prezzo dei carburanti che, anche nel 2016, ha favorito l'Azienda.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi** mostrano un aumento rispetto ai valori dello scorso anno (+1,3 Mln/€; +3,8%), dovuto a maggiori costi per i servizi di manutenzione, commerciali e per il riaddebito di personale distaccato e di costi sostenuti dalle altre Società del Gruppo a favore di Actv. Tali maggiori costi sono stati tuttavia, in parte, compensati da minori altri costi relativi a consulenze e spese legali e alle assicurazioni.

Anche i costi per godimento di **beni di terzi**, ormai consolidati nella loro struttura, dopo l'assestamento dello scorso anno, risultano in aumento rispetto a quanto speso nel 2015 (+0,1 Mln/€) a causa degli adeguamenti richiesti dai canoni di concessione.

I **costi del personale** rappresentano, per Actv, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2016 (129,7 Mln/€) è risultato superiore rispetto all'anno precedente (+0,9 Mln/€) dovuto soprattutto alla quota parte dell'aumento del contratto nazionale relativa a quest'anno (+2,4 Mln/€) e accantonamenti relativi a possibili costi di competenza dell'anno. Al netto di questi valori il costo del personale risulta in diminuzione, in accordo all'ultima fase del Piano di riequilibrio. Infatti, rispetto al 2011, anno precedente all'avvio del Piano Industriale di riequilibrio, questa voce è diminuita, in valore assoluto, di 8,1 Mln/€ (-6%) al netto degli aumenti contrattuali nel frattempo intervenuti (2,4 Mln/€). Anche questa diminuzione è parte fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi dettati dal Piano di riequilibrio.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** pari a 14,4 Mln/€ risulta inferiore rispetto all'anno precedente per ca. 0,5Mln/€, per via di minori costi di ammortamento, legati all'impossibilità di rinnovare il parco mezzi e a minori svalutazioni; mentre la voce **accantonamenti per rischi** e la voce **altri accantonamenti**, risultano di molto superiori rispetto allo scorso anno (+3,9 Mln/€) per prudenziali aggiornamenti sia del fondo legato al ripristino del sito di S. Elena, sia del fondo manutenzione ciclica.

Infine gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente (-1,4 Mln/€) grazie soprattutto all'iva indetraibile.

Il **Totale Costi della Produzione** nel 2016 si attesta a 229,9 Mln/€ mostrando, alla fine, un aumento rispetto al 2015, pari a +3,1 Mln/€ a causa, per la gran parte, come sopra

riportato, dai prudenziali accantonamenti opportunamente stanziati in previsione di oneri futuri.

Da quanto visto sopra, **la differenza tra valore e costi della produzione 2016** (2,6 Mln/€) conferma il segno positivo dopo l'uscita dal tunnel negativo del 2012-2013 a testimoniare, anche quest'anno, la costante attenzione della direzione aziendale alla gestione caratteristica e al perseguimento del Piano di riequilibrio.

Il risultato della gestione finanziaria, risulta negativo (0,6 Mln/€) per gli oneri dovuti ai mutui aperti per far fronte alla ristrutturazione della cantieristica navale e il peggioramento degli interessi passivi sullo scoperto di conto corrente a causa dell'estremo ritardo con cui la Regione anche per il 2016 ha provveduto a liquidare i contributi agli Enti. Tale ritardo, ancorché non più afferente direttamente alla posizione finanziaria di Actv, se non in minima parte, indirettamente, andando a influire sulle finanze della Capogruppo, si riflette inevitabilmente anche sull'Azienda tanto che, la stessa, ha dovuto ricorrere, nel corso del 2016, per ben due volte a operazioni straordinarie di cessione crediti. Il costante monitoraggio della situazione finanziaria dell'Azienda ha comunque portato a migliorare il risultato della Posizione Finanziaria Netta a breve, che quest'anno presenta un valore in linea con quello del 2014 (-20,3 Mln/€ del 2013, -37,8 Mln/€ del 2014, -58,1 Mln/€ nel 2015 e -37,9 Mln/€ nel 2016). Miglior dettaglio viene riportato nel paragrafo 9 della presente Relazione.

Si evidenzia inoltre che l'indebitamento della Società è costituito da debiti a breve verso il tesoriere (al 31/12/2016 pari a 38,4 Mln/€, con un miglioramento rispetto all'anno precedente di 20,3 Mln/€ grazie a quanto illustrato sopra) e da due mutui ipotecari per un valore complessivo di 28,2 Mln/€ (mutuo ipotecario sulla sede direzionale del Tronchetto e prestito BEI per 24 Mln/€ in parte in ammortamento, in parte ancora in preammortamento per i lavori dei nuovi cantieri al Tronchetto e Pellestrina).

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a ca. 2 Mln/€, più che triplicando il valore registrato nel 2015.

Le **imposte** sul reddito, nel 2016, risultano pari a 0,9 Mln/€. Tale voce, anche nell'esercizio 2016, avendo consuntivato un imponibile fiscale ai fini IRES positivo, confermato anche per i prossimi anni dal Piano pluriennale approvato, ha potuto beneficiare dell'iscrizione di imposte anticipate afferenti l'esercizio che ne hanno ridotto l'impatto negativo.

Per tutto quanto sopra scritto, **il risultato d'esercizio**, chiude con un utile di 1 Mln/€. Tale risultato testimonia ancora una volta l'impegno profuso da tutti gli attori aziendali nel perseguimento degli obiettivi dettati dal Piano di riequilibrio e conferma il riequilibrio strutturale dei suoi conti, ormai consolidato dall'esercizio precedente.

4 – II PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Il 2015, è stato l'anno della fase finale di 'attuazione dell'accordo del 17 ottobre 2013 conseguente al piano industriale 2013 - 2016 per il risanamento dell'azienda. Questo ha comportato le azioni sulla conclusione degli esodi incentivati in base agli accordi stipulati ai sensi della L. 223 del 1991 e quelle sul *salary mix* (uno degli strumenti di riduzione del costo medio del personale) attivando un progetto di apprendistato per il settore automobilistico. Tale azione ha comportato con il pieno utilizzo dei fondi interprofessionali, la piena copertura dei costi di formazione per i titoli professionali necessari alla mansione (agente accertatore, patente D, titolo di guida CQC). Si sono attuate le riorganizzazioni interne per la redistribuzione delle attività a fronte del calo del numero degli impiegati e quadri di struttura (-11 persone rispetto al 2015 e -41 persone rispetto al 2011). Sempre in base all'accordo si è proseguito con le applicazioni della mobilità infragruppo e quindi distacchi verso la consociata VE.LA. e la controllante AVM in particolare per il miglior utilizzo di personale temporaneamente inidoneo alla mansione prevalente ma collocabile in altri settori produttivi del Gruppo.

La contrattazione aziendale di secondo livello (scaduta alla fine del triennio 2009-2011) è stata attivata solo alla fine del 2016 in una situazione di non accordo tra le componenti rispetto ai piani rivendicativi.

Applicando le relative autorizzazioni disposte dalle direttive Comunali, durante il 2016, le azioni sugli organici sono state le seguenti:

- n. 12 inserimenti in ruolo di Marinai;
- trasformazione in ruolo a tempo indeterminato di 1 contratto a tempo determinato di 1 operaio tecnico (tram)

Le assunzioni con contratto a termine sono state complessivamente **344** di cui:

- 1 impiegato amministrativo sostituz.maternità scadenza anno 2017;
- 1 elettrauto scadenza anno 2018;
- 2 meccanici scadenza anno 2018;
- 9 meccatronici scadenza anni 2017/2019;
- 53 apprendisti scadenza anno 2019;

- 151 marinai con contratto a termine scadente nello stesso anno, legato a fenomeni stagionali e/o di intensificazione dei servizi;
- 127 marinai con contratto a termine scadenti nell'anno 2017.

Le uscite definitive sono state 193 così suddivise:

pensionamenti	13
cessione contratto	8
dimissioni volontarie	36
per morte/invalidità	4
licenziamenti	132 (di cui 130 esuberi)

Il personale alla data del 31/12/2016, pari a 2.636 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	5
Quadri	29
Impiegati/ausiliari	264
Personale officine	305
Personale di movimento	2.033

5 – GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010).

Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2016, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Nel corso dell'anno 2016 sono entrati in esercizio 17 nuovi autobus di lunghezza 12m. Di questi: 10 urbani MAN, modello A21, alimentati a metano, impiegati nel servizio urbano Mestre e 7 suburbani SOLARIS modello URBINO, alimentati a gasolio.

Il totale dell'investimento ammonta a ca. 4,1 Mln/€ di cui per oltre la metà coperti con finanziamento pubblico.

Tuttavia tali investimenti non hanno inciso minimamente sull'età del parco mezzi che, complessivamente, si attesta in prossimità dei 14 anni (solo nel 2013 era di 12,6). Stante tale invecchiamento complessivo del parco e la carenza di mezzi di scorta (con particolare riferimento ai bus suburbani), per alcuni i fabbisogni emergenti del servizio automobilistico si è dato seguito all'acquisto di n°3 bus BUS SCANIA CN94UB, rispettivamente del 2005/2006/2007 – suburbani 12m alimentati a gasolio usati per ca.155.000€.

Il 2016, proprio in considerazione del costante invecchiamento del parco mezzi, ha visto l'attuazione, a favore dei veicoli più impiegati, di numerosi interventi radicali di manutenzione straordinaria.

Tra i progetti di miglioramento nel 2016 si è:

- dato corso ad una rivisitazione dei piani manutentivi degli impianti di aria condizionata veicolari, la cui efficacia si è palesata già durante lo stesso anno mentre, dal punto di vista del contenimento dei costi relativi, contiamo di avere riscontri per l'anno 2017.
- provveduto a efficientare gli impianti di aria condizionata dei veicoli MAN A23, effettuando l'installazione di apposita canalizzazione, in accordo e congiuntamente con la Casa Costruttrice dei bus, al fine di garantire una maggiore efficacia dello stesso e conseguentemente un maggior comfort per i passeggeri.

5.2 LOGISTICA

In relazione al progetto di riorganizzazione del sistema manutentivo e di rimessaggio della flotta aziendale, articolato nei due siti cantieristici di Pellestrina e dell'Isola Nuova del Tronchetto, la nuova stima di costo dell'investimento, come approvato nel nuovo piano investimenti di budget 2017, è pari a 52,6 Mln/€, in conseguenza dell'aggiornamento dei valori e a seguito delle modifiche alla normativa Iva nel settore navigazione. Il nuovo valore dell'investimento quindi sostituisce quanto comunicato in precedenza. Per quanto riguarda il sito di Pellestrina, conformemente al piano industriale relativo, nel corso del 2016 sono continuati i lavori di adeguamento delle strutture (officine e scavi) e le attività di manutenzione dei mezzi navali. I lavori di costruzione del nuovo cantiere al Tronchetto sono proseguiti nel 2016 in conformità del progetto presentato e della convenzione Actv\Comune di Venezia\fornitore, che ha modificato logisticamente e funzionalmente la superficie disponibile dell'area di cantiere: si prevede il completamento dell'opera nel rispetto del piano industriale entro giugno/luglio 2017.

6 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di Actv è ormai, a tutti gli effetti, il veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Durante il 2016, anche a seguito di un affinamento dei rapporti inter societari fra le Società del Gruppo, sono stati, di nuovo, rivisti i rapporti tra Actv e VE.LA. e il relativo contratto che regola, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che Actv le ha affidato riconducendoli a una quota parte degli stessi che AVM ha affidato a Vela. Di fatto, quindi gli importi generati dai rapporti contrattuali fra Actv e VE.LA. sono ormai riconducibili solo a rapporti occasionali minori, pur mantenendo una certa significatività i rapporti finanziari legati al giroconto degli incassi dei titoli di viaggio i cui valori reciproci vengono riportati nella sezione 12 della presente Relazione.

PMV – SOCIETÀ COLLEGATA

Dando seguito al Piano di razionalizzazione delle Società partecipate del Comune di Venezia, come riportato nella DCC n.137/2015, durante il 2016 è iniziato l'iter che porterà alla scissione di PMV parte in Actv e parte di AVM, come già descritto nella sessione 2 della presente Relazione. La conclusione di questa prima fase ha comportato un incremento significativo della partecipazione di Actv al capitale sociale di PMV portandolo dal 9,071% al 42,11%.

Come noto PMV è sorta nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale di Actv, a seguito di quanto disposto dall'art. 35 delle legge 28 dicembre 2001 n. 448 "Legge finanziaria per l'anno 2002" che prevedeva, al comma 9, l'obbligo per le società controllate da Enti locali che svolgono un pubblico servizio di rilevanza industriale, di procedere allo scorporo delle "reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali", conferendone la proprietà ad una società la cui maggioranza di controllo deve restare in mano pubblica. PMV ha avuto così in conferimento la proprietà dei depositi e delle officine, il sistema tranviario, le pensiline e gli approdi della navigazione. Si ricorda che la società trae i suoi proventi essenzialmente dai canoni di concessione d'uso degli impianti ed attrezzature messe a disposizione, dal 1/1/2015, di AVM e solo per una parte minore, di Actv. La sua attività imprenditoriale consiste, oltre che nella gestione delle concessioni d'uso di reti ed impianti, anche nel fornire servizi di supporto per la gestione patrimoniale e servizi di sviluppo relativamente alle reti, nonché nel dare attuazione agli investimenti strutturali ed infrastrutturali necessari alle società, nell'ottica di migliorare l'efficienza e l'efficacia di queste attività nell'ambito più complessivo del Gruppo.

Il volume di affari intercorrente fra Actv e PMV è compiutamente riportato nella sezione 12 della presente relazione.

Nel corso del 2016 Actv, in attuazione a quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione in precedenza, ha dismesso le proprie partecipazioni nella Società La Linea Spa e nel Consorzio Venice Maritime School.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Venis S.p.A. (partecipata al 5%), società controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi.

A seguito delle indicazioni ricevute dal Comune di Venezia, orientate a favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi svolti dalla Società e l'integrazione dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala, nel corso del 2016, si è dato corso all'accordo sottoscritto fra Venis e la Capogruppo, che prevedeva il trasferimento in capo a Venis, oltre alle applicazioni telematiche e di trasmissione dati di tutto il Gruppo, anche tutta la gestione HW e SW dei propri server.

Venis è inoltre uno dei principali partners del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "Venice>connected", oggi gestito da VE.LA.

Thetis S.p.A. (partecipata al 5,76%) attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale. Ad Actv ha fornito, in particolare, il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela. Durante il 2015 il CdA di Actv ha deliberato la cessione anche di questa partecipazione le cui pratiche sono in corso.

Infine ATC Esercizio S.p.A., azienda di TPL di La Spezia, di cui Actv detiene una partecipazione pari al 0,04%, completamente svalutata e di cui ha da tempo deliberato la cessione che è in via di perfezionamento.

7 – I SERVIZI

Dal 1° gennaio 2015, come già sopra riportato, è profondamente mutato il regime di gestione dei servizi di TPL a cura di Actv.

In particolare, oggi Actv gestisce in regime di proroga, solo una minima parte (ca. 10%) dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dai quattro contratti in corso rispettivamente col Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido e, dal 2014 esteso tramite convenzione al servizio urbano del Comune di Spinea), con la Città metropolitana (ex Provincia di Venezia, per i servizi automobilistici extraurbani), e col Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani). Gestisce inoltre, per conto di AVM, quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che AVM ha, a sua volta, con gli stessi EE.LL. sopracitati.

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, relativamente ai servizi che Actv gestisce in proroga, nel corso del 2016 sono stati sostanzialmente confermati i servizi svolti lo scorso anno; in particolare è stata effettuata una produzione di **36.726** ore di moto come "servizi minimi".

I **servizi automobilistici** gestiti direttamente da Actv con affidamento in proroga non hanno avuto variazioni significative rispetto all'anno precedente, non essendo coinvolti direttamente dalla messa a regime del sistema tranviario e dal conseguente assestamento dei servizi messo a punto con l'orario estivo.

Complessivamente sono stati svolti per gli EE.LL. per servizi minimi urbani ed extraurbani oltre 3,8 Mln/km.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'avviamento dell'affidamento del servizio *in house*, dal 2015 Actv opera, per la gran parte del suo fatturato, in regime contrattuale "*gross cost*" con la Capogruppo AVM. Fino a che verrà mantenuta tale nuova impostazione, l'Azienda godrebbe di un regime "protetto" essendo, con questa impostazione, traslato sulla Capogruppo la gran parte del cosiddetto "rischio d'impresa". È altresì vero, tuttavia, che i rischi e le incertezze legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. Fra questi si ricordano la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici e l'entità dei fondi regionali dipendente, a sua volta, dalle disponibilità dei fondi statali. Ulteriori rischi potrebbero avanzare da eventuali aumenti dei costi del personale e del carburante a seguito, i primi di rinnovi contrattuali non gestibili a livello aziendale e i secondi dall'andamento del prezzo del petrolio, visto al rialzo dalle maggiori agenzie di quotazione, a seguito del recente inasprimento delle perturbazioni socio politiche mondiali.

Tali eventi e i riflessi che comporteranno sui costi dovranno trovare copertura, internamente con una maggior rigidità nel perseguimento costante dell'efficienza, nei confronti di AVM, che solo in parte potrà porre atto a una revisione del corrispettivo per la gestione dei servizi svolti per suo conto.

Rischi finanziari

Anche per il 2016, nonostante l'impegno dichiarato, la Regione non è stata in grado di garantire il rispetto della liquidazione periodica dei fondi destinati al TPL. E anche per il 2017 la situazione non pare in miglioramento visto che, ormai almeno fino ad aprile, la stessa ha mancato la liquidazione delle prime mensilità dell'anno, creando ancora tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del Veneto. Se pure Actv per la gran parte dei suoi fabbisogni finanziari oggi, visto il diverso regime

contrattuale, dipende dalle disponibilità della Capogruppo AVM, quest'ultima, se la Regione non paga, non può a sua volta onorare i propri debiti.

Inoltre la Società è esposta soprattutto sul breve grazie alle favorevoli condizioni a cui può accedere a questo tipo di credito. Nel budget 2017 è stato messo a punto e approvato un piano di ripristino della liquidità anche attraverso la ristrutturazione del proprio debito atta a ricondurre le tempistiche dello stesso alle più corrette scadenze temporali.

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi, non si rinvergono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti e a questo proposito sarà fondamentale la "puntualità" con cui Regione Veneto liquiderà i contributi a favore degli Enti affidanti per i contratti di servizio, anche se tale rischio è in primo luogo attinente ora ad AVM, essendo Actv dipendente dalla stessa, il medesimo rischio non potrà che ripercuotersi su Actv.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2016. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che oltre l'80% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della Società, l'indebitamento a medio lungo è regolato da due contratti di finanziamento:

- 1) Mutuo ipotecario per originari 12 Mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si era proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap*, per i primi sette anni del mutuo, periodo nel quale la quota di interessi era preponderante rispetto al capitale. Tale contratto è chiuso dal 2015;
- 2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31/12/2035 per originari 27 Mln/€, (suddiviso in due lotti di 15 e 12 Mln/€), garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Riorganizzazione della Cantieristica Aziendale",

come già commentato in altra parte della relazione sulla gestione e di cui, nel 2013, si è iniziato il rimborso.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

9 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

In osservanza del testo dell'art. 2428 C.C. e per la miglior comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato dell'esercizio, nella relazione sulla gestione si evidenziano alcuni indicatori economico-finanziari e la sintesi del rendiconto finanziario secondo i dettami dell'OIC n.10.

Nel prospetto che segue vengono riclassificate le risultanze del conto economico utilizzando il criterio funzionale, suggerito anche dall'apposito documento operativo predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico della Società; in particolare il costo del personale è stato esposto al netto dei contributi pubblici per CCNL e trattamento di malattia, che sono computati, per coerenza, nella voce A5 "Altri ricavi". Lo stesso dicasi per la voce di costo "Ammortamenti", esposta al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, pure sottratta dalla voce A5 "Altri ricavi".

Di seguito la situazione confrontata con i dati dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2016	2015	variazione 2016-2015
Ricavi delle vendite	191.185.015	193.451.881	- 2.266.866
Produzione interna	4.304.135	5.083.302	- 779.167
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	195.489.150	198.535.183	- 3.046.033
Costi esterni operativi	65.842.134	65.464.255	377.879
VALORE AGGIUNTO	129.647.016	133.070.928	- 3.423.912
Costi del personale	113.623.155	112.489.286	1.133.869
Risultato gestione accessoria	11.689.174	2.349.805	9.339.369
MARGINE OPERATIVO LORDO/(EBITDA)	27.713.035	22.931.447	4.781.588
Ammortamenti ed accantonam.	25.155.348	21.366.526	3.788.822
RISULTATO OPERATIVO (EBIT normalizzato)	2.557.687	1.564.921	992.766
Risultato dell'area straordinaria	-	-	-
EBIT	2.557.687	1.564.921	992.766
Risultato area finanziaria	- 563.027	- 968.354	405.327
RISULTATO LORDO/ (EBT)	1.994.660	596.567	1.398.093
Imposte sul reddito	- 946.266	379.735	- 1.326.001
RISULTATO NETTO	1.048.394	976.302	72.092

Anche qui, nel commentare i dati risultanti dal consuntivo 2016 rispetto a quello del 2015, non va dimenticata la significativa variazione strutturale che ha interessato l'attività di Actv dal 2015, ovvero passare dal gestire un business a totale rischio d'impresa a uno in cui, sostanzialmente, il rischio d'impresa viene lasciato alla casa madre, con tutto ciò che questo comporta in termini sia di rischi ma anche di opportunità e i relativi riflessi sulle componenti di ricavo e di costo.

Il confronto dei dati di questi due esercizi risulta quindi omogeneo, a differenza di quanto verificatosi lo scorso anno, avendo ancora a riferimento il 2014, ultimo anno in cui Actv risultava essere titolare dei Contratti di Servizio con gli Enti Affidanti il servizio di TPL.

Si noti come tutti i principali margini siano decisamente migliorati, soprattutto il **Margine Operativo Lordo** (+4,8 Mln/€; +20,8% rispetto al 2015), con tutti i suoi effetti positivi in termini di autofinanziamento.

Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, ricordando che Actv, e più in generale il Gruppo, di cui la nostra Azienda fa parte, occupandosi di Mobilità pubblica, è portatrice di un interesse che non mira al perseguimento del profitto fine a se stesso, bensì al conseguimento di un maggior livello qualitativo e quantitativo del servizio stesso, fornito in un quadro economico aziendale equilibrato:

	2016	2015	variazione 2016-2015
RISULTATO OPERATIVO	2.557.687	1.564.921	992.766
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni	188.235.185	169.369.077	18.866.108
Attivo circolante	83.059.364	81.080.526	1.978.838
Ratei e risconti attivi	2.974.760	913.174	2.061.586
Totale attività	274.269.309	251.362.777	22.906.532
Patrimonio netto	50.294.921	36.309.315	13.985.606
Risultato d'esercizio	1.048.394	976.302	72.092
Fondi rischi	39.491.150	37.569.677	1.921.473
TFR	21.801.465	25.866.661	-4.065.196
Debiti	135.700.814	125.183.571	10.517.243
Ratei e risconti passivi	25.932.565	25.457.251	475.314
Totale passività	274.269.309	251.362.777	22.906.532

INDICI di REDDITIVITA'	2016	2015
ROI	1,26%	0,74%
ROS	1,34%	0,81%
ROE netto	2,08%	2,69%
ROE lordo	3,97%	1,64%

L'analisi degli indici di redditività rileva sia un ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che un ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) di segno positivo e leggermente superiori all'esercizio precedente. Ciò conferma che una parte dei ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti la gestione caratteristica.

Gli indici del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il **ROE netto** (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) e il **ROE lordo** (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto), evidenziano l'impatto della variabile fiscale nella lettura dei valori. Mentre, infatti, il ROE lordo risente ampiamente del miglioramento del risultato ante imposte (EBT), il ROE netto, si attesta su un valore analogo a quello del 2014, a seguito della "sterilizzazione" determinata dalle imposte d'esercizio.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività al tempo di pagamento, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento distinte tra mezzi propri ed indebitamento bancario:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2016	2015	variazione 2016-2015
			€
ATTIVO FISSO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali nette	2.126.411	1.775.999	350.412
Immobilizzazioni Materiali nette	164.992.859	159.486.466	5.506.393
Immobilizzazioni Finanziarie	24.323.071	11.255.686	13.067.385
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	191.442.341	172.518.151	18.924.190
ATTIVO CORRENTE			
Magazzino	11.028.871	10.960.556	68.315
Attività finanziarie	650.746	650.746	-
Crediti (entro 12 mesi)	68.373.686	66.521.480	1.852.206
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	2.288.404	140.590	2.147.814
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	82.341.707	78.273.372	4.068.335
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori	17.000.449	20.535.105	- 3.534.656
Debiti tributari e previdenziali	8.360.262	8.673.543	- 313.281
Altri debiti (entro 12 mesi)	45.579.068	9.125.896	36.453.172
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	445.764	564.652	- 118.888
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	71.385.543	38.899.196	32.486.347
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
	10.956.164	39.374.176	- 28.418.012
CAPITALE INVESTITO			
	202.398.505	211.892.327	- 9.493.822
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			
T.F.R.	21.801.465	25.866.661	- 4.065.196
Altre passività a medio lungo termine	39.491.150	37.569.677	1.921.473
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	25.486.801	24.892.599	594.202
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	86.779.416	88.328.937	- 1.549.521
CAPITALE INVESTITO NETTO			
	115.619.089	123.563.390	- 7.944.301
Patrimonio netto	51.343.315	37.285.617	14.057.698
Posizione finanziaria netta a breve termine	38.363.291	58.676.862	- 20.313.571
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	26.397.744	28.172.165	- 1.774.421
Cassa	- 485.261	- 571.254	85.993
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO	115.619.089	123.563.390	- 7.944.301

Il prospetto evidenzia un incremento (+10,97% rispetto al 2015) del **capitale immobilizzato**, principalmente dovuto a nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali (principalmente autobus, attrezzature e lavori per i cantieri di Pellestrina e Tronchetto) e all'incremento delle Immobilizzazioni Finanziarie, dovuto all'aumento del capitale sociale, a seguito del conferimento in Actv delle azioni detenute dalla maggior parte dei soci nella

società PMV S.p.A., che ha comportato un incremento della partecipazione detenuta da Actv in PMV, passata dal 9,07% al 42,11%.

Analogamente, l'**attivo corrente** presenta un incremento (+5,20%) dovuto principalmente alle variazioni intervenute sui Ratei e Risconti entro i 12 mesi (incrementati di 2,1 Mln/€). Ulteriore incremento di 1,8 Mln/€ si rileva anche per il totale dei Crediti a breve.

Il **passivo corrente**, che rappresenta le passività che andranno a scadere entro l'esercizio successivo, risulta aumentato rispetto al 2015 di complessivi € 32,5 Mln (+83,51%). La variazione è principalmente legata all'aumento della voce "Altri debiti", ed in particolare quelli verso la controllante AVM, che ammontano a € 36,7 Mln, dei quali vi è ampia spiegazione all'interno della Nota Integrativa.

La variazione in diminuzione del **capitale circolante netto**, conseguente alle dinamiche succitate (-72,17% rispetto all'esercizio precedente) è quasi unicamente dovuta all'incremento del passivo corrente.

Le **passività a medio-lungo termine** registrano una lieve riduzione determinata dalla somma algebrica del decremento del Fondo TFR (-15,72% rispetto al 2015), dovuto principalmente all'utilizzo dello stesso, e dall'aumento delle Altre passività a medio/lungo termine, rappresentate dagli altri Fondi per Rischi ed Oneri, che aumentano complessivamente del 5,11% rispetto al 2015, nonché dall'incremento della voce Ratei e Risconti passivi (+2,39% rispetto al 2015).

Il decremento del **Capitale investito** (-4,48% rispetto al 2015) ha portato il valore del **Capitale investito netto** a 115,6 Mln/€ (-6,43% rispetto al 2015); un evidente significativo miglioramento si è avuto nella posizione finanziaria netta a breve termine, rispetto all'anno precedente, rilevando una riduzione della pressione del debito bancario a breve termine (-34,62% rispetto al 2015), per i motivi esposti in precedenza.

L'esposizione a lungo verso le banche è passata da 28,1 Mln/€ a 26,4 Mln/€ (-6,30% rispetto al 2015) a seguito della restituzione di parte dei finanziamenti erogati da BEI e da Intesa Sanpaolo .

Per una miglior rappresentazione degli equilibri patrimoniali e monetari dell'azienda e al fine di comprendere le ragioni che hanno portato ad un miglioramento sensibile della posizione finanziaria netta, in particolare di quella "a breve", si riassumono nel prospetto seguente le principali componenti del **rendiconto finanziario** (riportato per esteso in altra parte del bilancio).

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2016 E 2015		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
<i>Disponibilità liquide iniziali</i>	572	1.467
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	42.759	6.008
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-20.757	-24.628
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-22.088	17.724
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</i>	-86	-895
<i>Disponibilità liquide</i>	485	572
<i>Debiti a breve verso le banche</i>	-38.363	-58.677
<i>Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a breve termine</i>	-37.878	-58.105

Dal prospetto si evince come il *cash flow* complessivo sia migliorato di ca. 20 Mln/€. Questo grazie al positivo flusso derivante dalla gestione caratteristica che ha consentito la copertura dei fabbisogni finanziari dell'attività di investimento. L'esposizione a breve rimane comunque importante. Verso la fine dell'esercizio è stato sviluppato un piano di riassetto finanziario del gruppo, che ha avuto solo recentemente l'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Nel 2017 si avvieranno le procedure per la ricerca sul mercato del credito di ulteriori finanziamenti a medio/lungo termine e alla ristrutturazione del debito a breve.

Tale riequilibrio sta diventando ormai improcrastinabile e imposto dalla necessità di rientrare dall'elevata esposizione a breve causata, si ricorda, dal drenaggio di liquidità a cui è stata sottoposta l'Azienda nel corso di oltre un decennio, nel quale si è valutato più conveniente finanziare, in tal modo, gli investimenti a medio termine.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2016, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM S.p.A. tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di Actv S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di Actv S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;

- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2016, azioni proprie o di Società controllante.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 continuerà gestione del TPL caratterizzata, nei confronti di Avm, dai contratti “*gross cost*” e dai contratti “*net cost*” (come negli anni precedenti) nei confronti degli EE.LL., rammentando che quelli nei confronti degli EE.LL. sono destinati a cessare nel momento in cui verranno affidati, tramite gara, agli aggiudicatari.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL’ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti con le altre società appartenenti al “Gruppo AVM”, di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data del 31.12.2016:

Società	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM SpA (controllante)	0	24.693.230	0	25.870.874	151.020	10.861.183
VELA SpA	0	13.965.528		902.329	0	0
PMV SpA	4.674.627	922.442		603.400	0	0

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2016 con la controllante e con le altre società che vi sono soggette, si segnala quanto segue:

- ACTV SpA ed AVM SpA hanno in essere, dal 01/01/2015 un contratto in regime di gross cost per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest’ultima, ha affidato lo svolgimento ad Actv. Il corrispettivo complessivo è pari a 177,6 Mln/€/annui;
- Per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad Actv in proroga, Actv acquisisce ora da AVM la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi e dei depositi messi a disposizione da PMV a quest’ultima mentre

riceve da Ve.La. la quota parte dei costi dei servizi commerciali svolti da quest'ultima connessi al TPL. Questi due contratti hanno maturato in capo ad Actv rispettivamente costi per euro 336.290 e per euro 351.779 all'anno;

- Vi è in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione tra Actv e AVM relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo è fissato in euro 130.293 annui ed è in linea con il valore di mercato;

- dal 2013 è operativo, fra Actv S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con le società del gruppo AVM che hanno prodotto in Actv S.p.A. proventi per euro 2.811.600 e costi per euro 3.861.033

- AVM S.p.A ha inoltre stipulato con ACTV S.p.A., dal 2015, una convenzione finalizzata alla gestione congiunta delle vendite dei titoli di viaggio, in linea con la normativa vigente in materia di biglietti di trasporto integrati tra più vettori operanti nello stesso bacino o in bacini limitrofi. In base a tale accordo, ACTV S.p.A. gestisce gli adempimenti contabili e fiscali anche per conto di AVM S.p.A., ed inoltre procede all'incasso complessivo e al successivo clearing e al versamento ad AVM S.p.A. della sua quota parte.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra Actv S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2016 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

- Actv S.p.a. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia e i locali adibiti a punti vendita presso

l'aeroporto Marco Polo. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per l'anno 2016 ammontano ad euro 218.413.

- Actv S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo corrisposto da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per il 2016 per il complesso di queste attività è pari a euro 595.869 mentre quello corrisposto da Actv S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a euro 520.755 Analogamente, l'importo corrisposto da PMV SpA ad Actv SpA è pari a euro 208.758 mentre è stato corrisposto l'importo di euro 411.551 da Actv S.p.A. a PMV S.p.A. Tutte le prestazioni di cui sopra tra Actv S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, Actv SpA aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM SpA e le consociate VELA SpA e PMV SpA. In termini economici, per l'anno 2016 Actv SpA non ha iscritto a bilancio nessun provento da consolidamento fiscale.

Dal 2015 inoltre ACTV SpA ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM, alla liquidazione iva di gruppo.

13 – OBBLIGHI DLGS 175/16 (TUSP)

Il presente paragrafo è stato inserito in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

Per quanto concerne le prescrizioni di cui all'art.6 comma 2, ovvero la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, si informa che Actv S.p.A., predispone budget e Piani d'Investimento pluriennali nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, viene analizzata la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adequata copertura. A consuntivo, nella presente Relazione, viene riportata una specifica sessione (9. Indici Economici e Finanziari), a cui si rimanda, in cui si verifica e commenta lo stato economico-finanziario dell'Azienda.

Quanto risulta dai Piani Pluriennali, unito a quanto riportato sopra al paragrafo 9 della presente relazione, consentono di assolvere anche a quanto previsto all'art. 14 comma 2

del citato DLGS, fornendo gli indicatori necessari alla valutazione di eventuale crisi aziendale.

Inoltre, per quanto è prescritto all'art.6 commi 3 e 5, ovvero l'eventuale adozione di strumenti di governo societario integrativi, si informa che la nostra Società, già da diversi anni e in particolare dalla costituzione del Gruppo AVM (2012), si avvale della funzione Internal Audit, istituita a livello di Capogruppo, con compiti di verifica per ciascuna Società del Gruppo. Tale funzione dipende direttamente dall'organo amministrativo della società Capogruppo ed è deputata alla verifica della tenuta del sistema di controllo interno delle Società. Sulla base di un risk assessment costantemente aggiornato viene annualmente formato un piano di audit in base al quale si svolge l'attività della funzione.

L'impianto organizzativo prevede poi un direttore generale per tutto il Gruppo dotato di ampi poteri gestionali, in parte delegati ai direttori a lui sottoposti (impianto di deleghe e poteri ben strutturato e aggiornato).

Ancora, ciascun organo amministrativo delle società ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 (di seguito anche ODV) e il Responsabile Prevenzione Corruzione (L. 190/2012). Gli ODV hanno adottato un proprio Regolamento interno ed elaborato un piano di verifiche.

Nei siti istituzionali delle società è presente la pagina "società trasparente" costantemente alimentata dei dati previsti dalla normativa in materia di trasparenza (D.lgs 33/2013).

La grande parte dei processi aziendali sono tracciati in procedure scritte, formulate nel rispetto del principio di segregazione dei poteri.

I collegi Sindacali svolgono la loro attività in coordinamento con la funzione Internal Audit. Gli organi amministrativi delle Società nell'anno 2015 hanno aggiornato il codice etico integrandolo con i principi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62, per quanto compatibile.

Il documento è pubblicato sui siti istituzionali delle Società e allegato al modello organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione Actv S.p.A.

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
Avv. Federico Bertoldi	Consigliere
Sig.ra Federica Biondi	Consigliera
Avv. Eliana Cappuzzo	Consigliera
Sig. Sebastiano Costalonga	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca SCALABRIN

BILANCIO

ACTV SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA VENEZIANA MOBILITA' DELLA SPA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 32 - 30135 VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 24.725.272,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	46.980	
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.633.833	1.299.144
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	73.585	73.585
7) Altre	372.013	403.270
	<u>2.126.411</u>	<u>1.775.999</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	46.440.368	47.076.846
2) Impianti e macchinario	5.417.576	5.042.951
3) Attrezzature industriali e commerciali	73.955.910	73.842.179
4) Altri beni	6.183.428	7.070.833
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.995.577	26.453.657
	<u>164.992.859</u>	<u>159.486.466</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	16.325.280	
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	116.009	3.431.986
<i>(di cui concessi in leasing)</i>		
d-bis) altre imprese		
	<u>16.441.289</u>	<u>3.431.986</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		

- entro 12 mesi	4.674.626		
- oltre 12 mesi			
		4.674.626	
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			4.674.626
			4.674.626
d-bis) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		4.674.626	4.674.626
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi (di cui concessi in leasing)			
		21.115.915	8.106.612
Totale immobilizzazioni		188.235.185	169.369.077

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		10.606.592	10.655.850
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti		422.279	304.706
		11.028.871	10.960.556

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	3.235.239		2.874.552
- oltre 12 mesi			
		3.235.239	2.874.552
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	922.442		569.704
- oltre 12 mesi			
		922.442	569.704
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	28.139.013		24.816.205
- oltre 12 mesi	2.507		15.112
		28.141.520	24.831.317
5) verso imprese sottoposte al controllo delle			

controllanti			
- entro 12 mesi	14.308.977		20.073.686
- oltre 12 mesi			
		14.308.977	20.073.686
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	5.436.503		2.428.074
- oltre 12 mesi	1.822.188		1.822.188
		7.258.691	4.250.262
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	1.281.486		493.713
- oltre 12 mesi	627.748		466.407
		1.909.234	960.120
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	15.050.026		15.265.546
- oltre 12 mesi	68.357		72.783
		15.118.383	15.338.329
		70.894.486	68.897.970
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni		650.746	650.746
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		650.746	650.746
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		448.165	531.208
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		37.096	40.046
		485.261	571.254
Totale attivo circolante		83.059.364	81.080.526
D) Ratei e risconti			
		2.974.760	913.174
Totale attivo		274.269.309	251.362.777
Stato patrimoniale passivo		31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>		24.725.272	18.624.996
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		23.312.362	16.403.335
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		14.240.834	14.240.834

IV. Riserva legale	1.338.127	361.825
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	428.037	428.037
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(4)
Altre...	7.305.043	7.305.043
	7.742.455	7.742.454
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(21.064.129)	(21.064.129)
IX. Utile dell'esercizio	1.048.394	976.302
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	51.343.315	37.285.617
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	6.777.676	7.080.413
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	32.713.474	30.489.264
Totale fondi per rischi e oneri	39.491.150	37.569.677

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	21.801.465	25.866.661
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	38.363.291	58.676.862
- oltre 12 mesi	26.397.744	28.172.165
		<u>64.761.035</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	2.981	4.200
- oltre 12 mesi		
		<u>2.981</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	17.000.449	20.535.105
- oltre 12 mesi		
		<u>17.000.449</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	603.400	260.625
- oltre 12 mesi		
		<u>603.400</u>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	36.740.690	272.552
- oltre 12 mesi		
		<u>36.740.690</u>
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

- entro 12 mesi	1.493.280	2.053.482
- oltre 12 mesi		
	1.493.280	2.053.482
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.374.849	3.309.683
- oltre 12 mesi		
	3.374.849	3.309.683
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	4.985.413	5.363.860
- oltre 12 mesi		
	4.985.413	5.363.860
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	6.738.717	6.535.037
- oltre 12 mesi		
	6.738.717	6.535.037
Totale debiti	135.700.814	125.183.571

E) Ratei e risconti

25.932.565 25.457.251

Totale passivo**274.269.309 251.362.777****Conto economico****31/12/2016 31/12/2015****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.185.016	193.451.881
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.304.135	5.083.302
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	36.939.573	29.811.112
- contributi in conto esercizio	90.540	29.976
	37.030.113	29.841.088
Totale valore della produzione	232.519.264	228.376.271

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.298.968	26.093.822
7) Per servizi	37.952.329	36.810.891
8) Per godimento di beni di terzi	2.541.580	2.407.923
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	91.790.236	90.896.215
b) Oneri sociali	28.521.473	28.861.977
c) Trattamento di fine rapporto	6.334.082	6.239.395

d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	3.004.291		2.806.699
		129.650.082	128.804.286
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	900.534		823.279
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.205.614		13.585.523
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			367.119
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	291.610		74.883
		14.397.758	14.850.804
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		49.258	151.619
12) Accantonamento per rischi		1.471.625	3.491.938
13) Altri accantonamenti		11.548.693	5.614.045
14) Oneri diversi di gestione		7.051.284	8.586.022
Totale costi della produzione		229.961.577	226.811.350
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		2.557.687	1.564.921
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate	320.000		
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	6.691		
- altri			
		326.691	
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	87.939		
		87.939	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			83.423
			83.423
		87.939	83.423
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate			

- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	977.657	1.051.777
	977.657	1.051.777

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(563.027)	(968.354)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.994.660	596.567
--	------------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	1.821.929	467.624
b) Imposte relative a esercizi precedenti	73.451	561
c) Imposte differite e anticipate	(949.114)	(783.985)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		(63.935)
	946.266	(379.735)

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.048.394	976.302
---	------------------	----------------

Presidente del Consiglio di amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 24.725.272,00 i.v.

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 14/11/2016.

1 Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- l'assunzione e/o cessione, direttamente ed indirettamente, di partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, a far data dal 1 gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano.

L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 01/01/2015 al 31/12/2019, alla capogruppo AVM S.p.A. con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 – bis del D.L. n. 78/2009. La capogruppo AVM è pertanto divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione ed ha affidato alla propria controllata Actv S.p.A. lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa Actv tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 – bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, per tutto il 2016, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi.

Criteria di formazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità già a partire dal presente esercizio o l'applicazione successiva.

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori. Il totale delle partite straordinarie nel bilancio 2015 ammontanti a complessivi euro 3.747.278 (valore negativo) sono stati pertanto così riclassificati come dal sottostante prospetto:

CONTO ECONOMICO

Cod.	Descrizione conto	Saldo bilancio 2015 depositato	Riclassifica proventi straordinarie	Riclassifica oneri straordinari	Saldo bilancio 2015 riclassificato ex DL 139/2015
A1	Ricavi delle vendite e prestazioni.	193.160.406	307.479	16.005	193.451.880
A5	Altri ricavi e proventi	29.754.427	121.380	34.720	29.841.088
B6	Materie prime	26.154.037	176.726	116.511	26.093.822
B7	Costi per servizi	36.569.198	183.551	425.244	36.810.891
B8	Godimento beni terzi	2.392.923	-	15.000	2.407.923
B9b	Oneri sociali	28.861.977	24.833		28.837.144
B9e	Altri costi	2.806.699			2.806.699
B10a	Ammortamenti.immobilizzazioni.immateriali	823.279		-	823.279
B12	Accantonamenti per rischi	1.726.131		1.790.640	3.516.771
B13	Altri accantonamenti	3.464.045		2.150.000	5.614.045
B14	Oneri diversi gestioni	8.476.988		109.034	8.586.022
C16	Altri proventi finanziari	75.789	7.635	-	83.424
B22	Imposte correnti	552.661	93.444	8.968	468.185
B22	Proventi da adesione consolidato fiscale	60.140	6.846	3.051	63.935
	TOTALI RICLASSIFICHE	-	921.894	4.669.172	3.747.278

In particolare gli importi più rilevanti riclassificati sono stati:

alla voce ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce di conto economico A1) per euro 291.474 (provento euro 307.479 al netto dell'onere di euro 16.005) a titolo di integrazioni tariffarie:

alla voce altri ricavi e proventi (voce di conto economico A 5) e per euro 86.660 (provento euro 121.380 al netto onere euro 34.720) a titolo di risarcimento danni, penalità contrattuali, altri ricavi;

alla voce costi per servizi (voce di conto economico B 7) per euro 241.693 relativi a spese di manutenzioni e riparazioni, utenze, esternalizzazioni linee, organizzazioni servizi di vendita, altre prestazioni varie

alla voce accantonamenti per rischi per euro 1.790.640 (voce di conto economico B 12) relativi a rischi per soccombenze in cause legali, rischi per rimborso maggiori somme ricevute dalla Regione Veneto a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali di categoria di cui agli accordi previsti dalla l. 296/2006. Di tali ammontari euro 1.600.000 sono relativi all'accantonamento al fondo diversi del personale per ristrutturazione aziendale,

alla voce altri accantonamento (voce di conto economico B 13) per euro 2.150.000 relativo all'onere che l'azienda dovrà sostenere per il ripristino del sito presso

l'area di Sant'Elena, Venezia – attuale sede del cantiere navale di Actv, area che dovrà essere ripristinata non appena il cantiere sarà trasferito presso il nuovo sito nell'Isola Nova del Tronchetto in Venezia, attualmente in fase di completamento

Ai soli fini comparativi sono stati infine riclassificate anche le voci relative ai crediti e debiti verso società consociate al 31 dicembre 2015.

La Società si è avvalsa invece della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esistenti nel bilancio al 31/12/2010 sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite invece dal 2011 sono state iscritte:

- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;
- se riferite al settore navigazione e per quelle “promiscue” (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d’acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle “promiscue”, nel caso invece in cui costituiscano investimenti considerati rilevanti, al costo d’acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata.

Si precisa che la Società ha esercitato l’opzione, ai fini IVA, prevista dall’art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall’esercizio 2002.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell’esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati all’aliquota del 20%

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate all’aliquota del 20%

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate all’aliquota del 20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest’ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell’ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore. Si evidenzia tuttavia che a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia (di proprietà del Demanio, concesso in uso ad Actv e con concessione scaduta il 31.12.2009) si è in presenza di una concessione che formalmente è già scaduta. A tal proposito, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, l’azienda ne ha già richiesto il rinnovo, in quanto detto sito è strategico per lo svolgimento dell’attività aziendale.

Allo stato attuale il rinnovo della concessione in questione è molto probabile. Pertanto per le migliorie apportate su detto sito non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.

Qualora alla data della chiusura dell’esercizio, il valore recuperabile tramite l’uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest’ultimo viene rettificato attraverso un’apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono così iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31/12/2000 e ancora presenti nel bilancio al 31/12/2016 al valore risultante dalla perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio

- 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento;
 - per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31/12/2010 al costo d'acquisto;
 - infine per quelle acquistate dal 2011 in poi, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. "promiscui" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico) e che costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Come già riportato nelle Note Integrative dei bilanci dei precedenti esercizi una deroga all'applicazione del criterio generale in precedenza seguito di non procedere alla capitalizzazione dell'I.V.A. era già stata posta in essere per il nuovo immobile in Venezia – Isola Nova del Tronchetto - adibito a nuova sede direzionale della Società. Infatti per detto cespite era stata capitalizzata la relativa quota parte di I.V.A. resa indetraibile per effetto del pro – rata.

L'aggiunta di tale costo riguardante l'I.V.A. indetraibile al prezzo d'acquisto dell'immobile non comporta un'eccedenza del valore dello stesso rispetto al prezzo di mercato e gli Amministratori ritengono che detto maggior valore sia recuperabile tramite l'uso così come previsto dal documento nr. 16 dell'O.I.C.

Con la modifica normativa dell'articolo 10 punto 14) D.P.R. 633/72 introdotta, dal 1 gennaio 2017, dalla legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n. 232/2016) che ha stabilito l'assoggettabilità ai fini Iva dei corrispettivi afferenti il servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare, Actv procederà, nella dichiarazione Iva relativa all'anno d'imposta 2017, al recupero dell'Iva a suo tempo capitalizzata così come previsto dall'articolo 19bis2 D.P.R. 633/72 (pro rata temporis). Tuttavia al fine di fornire una situazione patrimoniale che tenesse conto, già dal presente bilancio, degli effetti derivanti dalla novità normativa introdotta dal 2017 dalla citata legge di stabilità 2017, per il solo immobile denominato "Nuovo Cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia", immobile in fase di ultimazione e incluso nel presente bilancio tra le immobilizzazioni materiali in corso, l'iva capitalizzata per il periodo 2011 – 2016, pari a euro 4.704.450, è stata stornata e rilevata nella voce di Stato Patrimoniale "C) Attivo circolante II: Crediti 5 – bis) Per crediti tributari – entro dodici mesi".

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto di cui sopra e per l'immobile di Venezia Piazzale Roma – Santa Croce adibito a sala sosta del personale della navigazione, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce

“Terreni” dell’importo pari al 20% del valore di acquisto comprensivo anche della quota parte di I.V.A. indetraibile capitalizzata.

Il valore attribuito alla voce “Terreni”, che ammonta a euro 3.931 mila, non è stato pertanto ammortizzato ed è ritenuto essere coerente con il valore di mercato dell’area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d’iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio é ben rappresentato dall’applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell’esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00%
-Autobus, compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d’ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie	5% - 25%
Mezzi navali	2% - 54%
Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua	
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00 %
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	10,00%
Impianti generici	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5 – 10%
Fabbricati	2,00%

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 gli Amministratori hanno deciso di

attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, con esclusione quindi dei mezzi della flotta c.d. “ausiliari” o altri mezzi non impiegati direttamente nello svolgimento del servizio di linea. Si ricorda comunque che gli Amministratori della Società, già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, avevano proceduto a un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni materiali, modificandone le relative aliquote di ammortamento anche a seguito dell’adozione della citata perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita, con parziali modifiche, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002. La perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale era stata redatta ai sensi dell’articolo 2343 del Codice Civile a seguito della trasformazione di “A.C.T.V. Azienda Consortile Speciale” in Actv S.p.A. come previsto dall’articolo 115, punto 3 del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000. Per effetto dell’adozione di detta perizia giurata di stima e del conseguente riesame della vita utile, i mezzi della flotta utilizzati per lo svolgimento del servizio di linea erano ammortizzati lungo una vita utile di 20 anni. Tuttavia al termine della loro vita utile generalmente veniva effettuata una manutenzione straordinaria sul mezzo che ne allungava la vita utile di ulteriori 15 anni. La parte principale del mezzo navale, sia in termini tecnici che di costo, è rappresentata dallo scafo ed i mezzi che attualmente sono in uso mostrano una vita utile economica effettiva ben maggiore ai 20 anni e stimata dalla perizia in 35 anni. Altri componenti importanti e significativi dei mezzi navali, ma con un costo nettamente inferiore rispetto a quello dello scafo (ad es. motore), oltre ad avere una durata ben inferiore, sono generalmente sostituiti nel corso dei vari interventi manutentivi programmati (cd. manutenzione ciclica) effettuati nel mezzo in questione.

Infine non vi sono elementi significativi di obsolescenza tecnologica.

Con l’adozione di detta perizia tecnica “interna” gli Amministratori hanno pertanto stabilito che al 1 gennaio 2014:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica “interna” redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

Da segnalare che per il parco autobus nel corso dell’esercizio 2015 sono state riviste, razionalizzandole, le procedure relative a quelle manutenzioni straordinarie capitalizzate che prevedono la sostituzione di alcuni componenti importanti e fondamentali per il funzionamento del mezzo. Dette manutenzioni sono pertanto ora ammortizzate in base alla vita utile residua del mezzo.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

A seguito della revisione della vita utile residua dei mezzi della flotta navale utilizzati per il servizio di linea, più sopra commentata, il fondo manutenzione ciclica sarà stanziato, per ogni singola unità che dovrà essere sottoposta a visita periodica quinquennale, per sei cicli. A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per i cespiti il cui sostenimento della visita avviene entro la scadenza della vita utile viene comunque effettuato l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica. E' stato infatti ulteriormente affinato l'applicazione del principio contabile in materia di accantonamento al Fondo Manutenzione Ciclica, mediante il confronto, per ciascun mezzo navale, tra la data di scadenza della visita obbligatoria per legge ai fini del mantenimento del c.d. "Certificato di classe" (visita R.I.Na) e la data di fine vita utile del mezzo. Per tutte le unità navali che, pur essendo nell'ultimo quinquennio di vita utile, sosterranno la visita R.I.Na entro la fine della vita utile contabile, si è proceduto pertanto ad effettuare l'accantonamento al Fondo Manutenzione.

Tale variazione ha comportato un adeguamento (incremento) del fondo per circa euro 1.080 mila.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese collegate e altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per i pezzi di ricambio del settore navigazione il costo medio ponderato tiene altresì conto della quota parte dell'IVA indetraibile su detti acquisti per effetto dell'applicazione dell'articolo 8 bis D.P.R. 633/72 così come modificato dall'art. 8, comma 2, lettera e) numero 1 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217.

I prodotti finiti e merci, comprendono due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita e valutate al loro presunto valore di realizzo.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Nell'ambito delle rimanenze sono inclusi anche gli acconti corrisposti a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica o straordinaria che alla chiusura dell'esercizio non sono ancora terminati. A chiusura dei lavori di manutenzione,

gli acconti troveranno copertura nel Fondo di manutenzione ciclica (per la quota di manutenzione ciclica) o saranno capitalizzati (per la quota riferita agli interventi di manutenzione straordinaria).

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 15, per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione. Pertanto sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle

pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 19, per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione e gli stessi sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento

all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia, Chioggia e dalla Città Metropolitana di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima è da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.

A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.

In sintesi la Società stanZIA il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità. L'eventuale eccedenza delle penalità stimate rispetto al totale delle fatture da emettere viene rilevata mediante accantonamento a fondo rischi.

L'eventuale eccedenza delle penalità stimate rispetto al totale delle fatture da emettere viene rilevata mediante accantonamento a fondo rischi.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

In particolare dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto investimenti

avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, perché evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Organico	Media 2016
Dirigenti	5
Quadri	31
Impiegati	297
Operai	315
Altri dipendenti	1.985
Totale	2.633

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofiloferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

	Costi d'impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	26.910	10.027.225	162.635	982.723	11.199.493
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(26.910)	(8.728.081)		(504.930)	(9.259.921)
Svalutazioni			(89.050)	(74.522)	(163.572)
Valore di bilancio	-	1.299.144	73.585	403.271	(163.572)
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	58.725	1.031.520		181.241	1.271.486
Riclassifiche (del valore di bilancio)		(1.790)		(18.750)	(20.540)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	(11.745)	(687.540)		(201.249)	(900.534)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni		(7.500)		7.500	
<i>Totale variazioni</i>	<i>46.980</i>	<i>334.690</i>	<i>0</i>	<i>(31.258)</i>	<i>350.412</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	85.635	11.056.955	162.635	1.145.214	12.450.439
Svalutazioni			(89.050)	(74.522)	(163.572)
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(38.655)	(9.423.121)		(698.679)	(10.160.455)
Svalutazioni					
Valore di bilancio	46.980	1.633.834	73.585	372.013	2.126.412

Costi d'impianto e ampliamento

Sono pari a euro 46.980 e comprendono le spese di perizia per la valutazione del valore del patrimonio netto di Actv e notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale di Actv e commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Detti costi sono stati iscritti sentito il parere favorevole del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni. L'ammortamento del 2016 è stato pari a euro 11.745.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha subito un incremento di euro 1.031.520.

Detto incremento è imputabile principalmente all'implementazione dei principali software e applicativi aziendali (sistema di bigliettazione elettronica, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, software per la gestione magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale, altri), all'aumento delle licenze d'uso multiutente nonché all'estensione e implementazione/aggiornamento del software per la localizzazione del parco mezzi aziendali (autobus e mezzi della flotta navale) denominato AVM/AVL

Il giroconto per riclassifica è relativo alla riclassifica del marchio Actv nel gruppo AVM.

Immobilizzazioni in corso

Il saldo al 31/12/2016 ammonta a euro 73.585 ed è composto dal progetto per il collegamento veloce mediante l'utilizzo della fibra ottica di vari siti aziendali.

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi per euro 358.813 e di oneri pluriennali per euro 13.200.

Questi ultimi sono relativi a spese sostenute per la progettazione dei nuovi palmari per la gestione dei titoli di viaggio e altri.

Gli incrementi si riferiscono principalmente a lavori e migliorie apportate agli immobili non di proprietà dell'azienda (deposito automobilistico di Mestre, Lido, Chioggia, altre migliorie su beni di proprietà di terzi).

Si segnala che i valori di inizio esercizio sono stati rettificati a seguito dello stralcio dal libro delle migliorie apportate al sito dell'ARSENALE (il cui valore residuo era pari a euro 0) in quanto il sito produttivo in questione è stato lasciato nel corso del 2016 in vista del trasferimento presso il nuovo polo cantieristico, in fase di ultimazione, nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia.

II. Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	51.754.997	10.958.913	237.003.119	36.583.285	26.453.657	362.753.971
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.678.151)	(5.912.249)	(162.754.151)	(29.512.452)		(202.857.003)

Svalutazioni		(3.714)	(406.788)			(410.502)
Valore di bilancio	47.076.846	5.042.950	73.842.179	7.070.833	26.453.657	159.486.466
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	216.200	1.101.779	8.042.440	1.011.040	12.164.197	22.535.657
Riclassifiche (del valore di bilancio)	120.163	190.956	1.604.919	52.789	(2.072.005)	(103.178)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(152.901)	(43.994)	(22.702)	(-2.613)		(222.210)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(822.403)	(927.095)	(9.507.263)	(1.951.315)		(13.208.076)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	2.462	52.978	(3.663)	2.694	(3.550.273)	3.495.803
Totale variazioni	(636.479)	374.626	113.731	(887.405)	6.541.919	5.506.391
Valore di fine esercizio						
Costo	51.938.459	12.260.632	246.624.113	37.647.195	32.995.576	381.465.975
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.498.092)	(6.839.344)	(172.261.414)	(31.463.767)		(216.062.617)
Svalutazioni		(3.714)	(406.788)			(410.502)
Valore di bilancio	46.440.367	5.417.576	73.955.910	6.183.428	32.995.576	164.992.857

Terreni e fabbricati

Il conto, che al 31 dicembre 2016 presenta un saldo di euro 46.440.367, comprende:

- a) la voce "Fabbricati" per euro 25.520.397 (valore netto contabile) così composti:
- immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
 - gli immobili del cantiere navale di Pellestrina - Venezia (palazzina uffici e capannoni);
 - alcuni immobili civili (appartamenti) siti presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;
 - l'immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
 - alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico.
- b) la voce "Terreni" per complessivi euro 20.919.970 che accoglie:
- √ l'area fabbricabile sita presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale, così come descritto nelle Note Integrative dei precedenti bilanci;
 - √ i posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
 - √ un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell'11/01/2011 depositato il 3 febbraio 2011);
 - √ il 20% del valore del costo iniziale d'iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto, dell'immobile di Venezia – Santa Croce, adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione, delle campate denominate H4 e H6 presso la sede Direzionale del Tronchetto e del magazzino ex De Poli situato a Chioggia – Sottomarina (Venezia). Il valore così scorporato ed attribuito alla voce "Terreni", fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell'articolo 18 comma

2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

√ i terreni situati presso il complesso dei cantieri navali di Pellestrina – Venezia.

Impianti e macchinari

Nella voce in esame, che presenta un saldo pari a euro 5.417.576, sono compresi i seguenti beni:

- impianti generici
- attrezzature generali
- macchinari

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi all'acquisto di nuova attrezzatura e macchinari per il Cantiere Navale di S. Elena, del Cantiere Navale ex De Poli, per l'officina del deposito autobus di Mestre e sistemi controllo accessi approdi, mentre i giroconti per riclassifica si riferiscono per lo più al giroconto dalla voce "Immobilizzazioni in corso" di manutenzioni straordinarie su attrezzatura relativa al Cantiere Navale ex De Poli.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame, che presenta un saldo di euro 73.955.910 è composta da:

- mezzi della flotta navale;
- pontoni galleggianti, passerelle e gruppi ormeggio presso i cantieri;
- autobus

Gli incrementi per acquisizione sono relativi a nr. 20 nuovi autobus per il servizio urbano del Comune di Venezia (per circa euro 4.827 mila), a nr. 3 autobus usati per il servizio extraurbano (per circa euro 125 mila), nonché a lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale. I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso" di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale nonché all'entrata in esercizio di alcuni autobus.

Si segnala che il valore di inizio esercizio è stato riesposto per tener conto degli stralci di matricole cespiti (con valore netto contabile pari a zero) e della radiazione e rottamazione di vecchi autobus.

Altri beni

Si ricorda che la categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli acquisti effettuati nel 2016 sono relativi a 3 nuove autovetture ausiliarie per circa euro 31 mila, ad un rimorchio ausiliario per settore tramviario per circa euro 6 mila, ad una imbarcazione ausiliaria per circa euro 44 mila, nuove stampanti per palmari, emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM), nuovi arredi e materiale informatico e telematico (essenzialmente computer).

Si segnala che il valore di inizio esercizio è stato riesposto per tener conto degli stralci di matricole cespiti (con valore netto contabile pari a zero) a seguito di rottamazione o smaltimento di vecchie attrezzature informatiche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo ammonta a euro 32.995.576 (incremento di euro 6.543.919 rispetto al corrispondente saldo 2015) imputabili alla voce lavori in corso.

Di seguito si fornisce l'elenco della composizione del conto in esame:

- manutenzioni straordinarie in corso di completamento sulla flotta aziendale per euro 2.624.935;
- manutenzioni straordinarie in corso di completamento sul parco autobus per euro 87.174;
- pontile per accesso al bacino galleggiante c/o cantiere navale di Pellestrina – Venezia per euro 15.061;
- manutenzione straordinaria in corso su attrezzature varie presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia per euro 207.186;
- lavori di manutenzione straordinarie/lavori in corso presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia per euro 1.156.916;
- lavori relativi alla realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia per euro 28.904.303.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati giroconti per riclassifiche per complessivi euro 2.072.005 e riguardano la riclassifica dal conto in esame ai rispettivi conti delle immobilizzazioni materiali (Impianti e macchinari, Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni). Trattasi principalmente di lavori incrementativi su alcuni mezzi aziendali (manutenzioni straordinarie) e a migliorie apportate sugli immobili di Mestre, Lido e Pellestrina.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, nell'esercizio in questione è stata stornata dai lavori in corso l'iva capitalizzata sul costruendo nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia, capitalizzata nel periodo 2011-2016, per euro 4.704.450 rilevandola nella voce di Stato Patrimoniale "(C) Attivo circolante II. Crediti 5-bis) Per crediti tributari – entro dodici mesi". Trattasi dell'iva che sarà recuperata nella dichiarazione Iva relativa all'anno d'imposta 2017 ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 bis2 D.P.R. n. 633/72 (pro – rata temporis) per effetto delle modifiche apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c. 33 lettera a l. n. 232/2016) all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. n. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare). Lo storno dell'Iva capitalizzata e recuperabile per l'applicazione del "pro rata temporis" è stato rappresentato nel presente bilancio al fine di fornire una situazione patrimoniale di detto cespite (di valore rilevante per la società) che tenesse già conto delle notevoli implicazioni, introdotte dal 2017, dalla suddetta modifica della normativa Iva.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 2.856.931.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2016 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 2.262.729.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2016 è pari a euro 25.486.801 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La società detiene partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese.

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Salvo diversa indicazione, le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31/12/2016.

Denominazione	Città o stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio Netto di competenza	Valore a Bilancio
Imprese collegate							
PMV S.p.A.	Venezia	39.811.334	40.504.965	43.579	42,11	17.056.641	16.325.280

Altre Imprese							
d) Sottoposte al controllo della controllante							
Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A. (bilancio al 31 dicembre 2015)	Venezia	1.549.500	3.004.828	129.814	5,90	177.285	116.009

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato deliberato un aumento del capitale sociale di Actv riservato ai soci ed effettuato mediante il conferimento delle azioni da questi detenute nella società PMV – Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.” La valutazione del pacchetto azionario oggetto del conferimento, ossia le azioni di PMV, è stata fatta prendendo a riferimento il valore unitario per azione così come risultante dalla relazione di stima giurata redatta, ai sensi dell'articolo 2343 e 2440 del codice civile, da apposito perito esperto nominato dal Presidente del tribunale di Venezia. Detto esperto ha stimato tale valore unitario in misura non inferiore a euro 73,19 per azione. Il rapporto di concambio di ciascuna azione PMV conferita è pertanto pari a nr. 1,32 nuove azioni di Actv. La sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, effettuata dalla maggior parte dei soci, ha comportato un incremento della partecipazione detenuta da Actv in PMV che è così passata dal 9,07% al 42,11%. La partecipazione, originariamente classificata nella voce “Altre imprese”, è stata pertanto riclassificata tra le partecipazioni in imprese collegate.

Di seguito si riportano i movimenti che ha subito la posta in esame

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in Altre Imprese d) sottoposte al controllo della controllante	Totale partecipazioni
<i>Valore di inizio esercizio</i>			
Valore di Bilancio	-	3.431.986	3.431.986
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incrementi	13.009.303	-	13.009.303
Riclassifiche	3.315.977	(3.315.977)	-
Totali variazioni	16.325.280	(3.315.977)	13.009.303
<i>Valore di fine esercizio</i>			
Valore di bilancio	16.325.280	116.009	16.441.289

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Crediti

I crediti ammontano a complessivi euro 4.674.626 (importo rimasto invariato rispetto al corrispondente saldo 2015), classificati con scadenza oltre i 12 mesi.

Trattasi dei crediti nei confronti della collegata PMV relativi all'anticipazione finanziaria, fruttifera di interessi, concessa da parte di ACTV. Detta anticipazione finanziaria, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, ha assunto le caratteristiche di puro finanziamento in virtù del fatto che è venuto meno il contratto di concessione d'uso per la messa a disposizione del sistema tramviario.

Da segnalare che lo scorso esercizio la posta comprendeva anche dei crediti, pari ad euro 20.235 e interamente svalutati, nei confronti del Consorzio Venice Maritime School, consorzio partecipato da Actv,. Detti crediti erano relativi ad un finanziamento soci infruttifero. Nel corso del 2016 con il recesso da parte di Actv dalla compagine sociale del Consorzio, come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, sono stati riclassificati nella voce di attivo circolante "C) II – Crediti – 5) Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo" in quanto sono stati e saranno utilizzati in parziale compensazione con il pagamento delle fatture per prestazioni di servizi emesse dal Consorzio nei confronti di Actv. Il relativo fondo svalutazione crediti è stato pertanto rilasciato essendo venuti meno i presupposti per cui era stato a suo tempo appostato.

Di seguito si fornisce la movimentazione che la posta in esame ha subito nel corso dell'esercizio

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso Imprese collegate	-	4.674.626	4.674.626
Verso altri			
- PMV	4.674.626	(4.674.626)	-
- Vemars	20.235	(20.235)	-
- F.do sval. Crediti vs Vemars	(20.235)	20.235	-
Totale verso altri	4.674.626	(4.674.626)	-
	4.674.626	-	4.674.626

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a euro 10.606.592 (decremento di euro 49.258 rispetto al saldo 2015) e comprendono principalmente ricambi per il settore navale e automobilistico. Tali rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza magazzino pari a euro 1.926.006 (incremento di euro 954.450 rispetto al corrispondente saldo 2015) la cui appostazione è giustificata da un'analisi completa e dettagliata condotta dall'area tecnica e basata su riscontri inventariali del magazzino ricambi (in particolare del settore navale) che ha condotto all'identificazione di un consistente valore di scorta cosiddetta strategica per il quale nessuna svalutazione si rende necessaria, mentre per la residua quota del magazzino ricambi si è adottata una svalutazione al 100% del materiale cosiddetto obsoleto ed una svalutazione in quote decrescenti dall'80% al 45% dei codici non movimentati dal 2010 al 2012.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce presentano un saldo al 31 dicembre 2016 pari a zero (importo rimasto invariato rispetto al corrispondente saldo 2015). La posta in esame comprende due mezzi della flotta navale (Motonavi) per euro 2.085.397 non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita e che nel corso dei precedenti esercizi sono state totalmente svalutate.

Gli Acconti sono pari a euro 422.279 (incremento di euro 117.573 rispetto al corrispondente saldo 2015) e includono sia acconti a fornitori per la fornitura di beni per euro 87.795 che gli anticipi per lavorazioni relative alla manutenzione ciclica in corso di svolgimento al 31 dicembre 2016 per euro 334.485. Questi ultimi rappresentano i costi sostenuti per lavori di manutenzione ordinaria ciclica su alcune imbarcazioni della flotta aziendale e su alcuni pontoni come richiesto dal Registro Navale Italiano (Ri.Na.), che alla data del 31 dicembre 2016 non si erano ancora conclusi. Comprendono quindi sia costi per l'acquisto di materiali e per salari e stipendi per personale interno che gli anticipi corrisposti a fornitori.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.627.406	905.192	12.532.598
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(971.556)	(954.450)	(1.926.006)
Rimanenze prodotti finiti e merci	2.085.397	-	2.085.397
Fondo svalutazione prodotti finiti e merce	(2.085.397)	-	(2.085.397)
Acconti	304.706	117.573	422.279
	10.960.556	68.315	11.028.871

II. Crediti

I crediti verso clienti ammontano a euro 3.235.239 (incremento di euro 360.687 rispetto al corrispondente saldo 2015) e sono composti:

per euro 245.366 (decremento di euro 56.791 rispetto al corrispondente saldo 2015) da proventi vari da regolare;

per euro 3.028.231 (incremento di euro 839.788 rispetto al corrispondente saldo 2015) da crediti verso clienti e rivenditori di titoli di viaggio;

per euro 344.214 (decremento di euro 136.256 rispetto al corrispondente saldo

2015) per fatture che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora state emesse e per note di accredito non ancora pervenute presso l'azienda; per euro 587.057 (decremento di euro 171.269 rispetto al corrispondente saldo 2015) per crediti incagliati e/o di difficile recuperabilità. Detti crediti risultano interamente svalutati.

La voce Crediti verso clienti è rettificata dall'appostazione di un Fondo Svalutazione Crediti Commerciali pari a euro 968.475 (incremento di euro 114.783 rispetto al corrispondente saldo 2015) e dal Fondo Svalutazione Altri Crediti per euro 1.154.

I crediti verso collegate, al 31/12/2016, sono pari a euro 922.442 (incremento di euro 352.738 rispetto al corrispondente saldo 2015), e sono relative a fatture emesse e da emettere nei confronti di PMV che, per effetto dell'operazione di aumento di capitale sociale di Actv avvenuta nel 2016 mediante il conferimento da parte dei soci di azioni di PMV e commentata in altra parte della presente Nota Integrativa ha fatto sì che Actv incrementasse la propria partecipazione in PMV passando dal 9,07% al 42,11%. La posta comprende quindi fatture emesse per euro 83.390, fatture da emettere per euro 838.522 e altri crediti minori per euro 530 ed è relativa principalmente al riaddebito delle spese sostenute per l'attività di manutenzione straordinaria delle strutture a servizio del TPL di proprietà della collegata. Sempre nel corso del 2016 è stata ceduta la partecipazione nella società collegata La Linea ed è stato esercitato il diritto di recesso nei confronti dell'altra collegata Consorzio Venice Maritime School.

I crediti verso ~~i~~le controllanti ammontano a euro 28.141.520 (incremento di euro 3.310.202 rispetto al corrispondente saldo 2015), di cui euro 2.507 classificati oltre i dodici mesi.

La Società ha iscritto al 31/12/2016 crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. per complessivi euro 24.844.250, tutti classificati con scadenza entro i dodici mesi ed è composto da fatture emesse per euro 23.644, da fatture da emettere e note di accredito da ricevere per euro 24.474.633, per euro 151.020 come credito per consolidato fiscale dovuto quale remunerazione del trasferimento alla capogruppo AVM S.p.A., a seguito dell'adesione della società Actv al consolidato fiscale, di quota parte del proprio Reddito Operativo Lordo (eccedenza di ROL), della quota parte della propria perdita fiscale maturata nello scorso esercizio nonché delle ritenute maturate sugli interessi attivi bancari e per euro 194.953 da altri crediti (quota parte di competenza di contributi relativi alla realizzazione di un progetto europeo, rimborso oneri per ferie maturate a seguito trasferimento di personale dipendente dalla controllante, altri). Tra i crediti in questione sono altresì inclusi anche quelli relativi al distacco di personale Actv presso la controllante, al riaddebito delle c.d. "spese di struttura", ad affitti della porzione dell'immobile già sede Direzionale della controllante e acquistato nel corso del 2012 da Actv, a prestazioni manutentive e altri di minore entità.

Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio nel 2015 il credito complessivo verso la controllante AVM esposto a bilancio, pari a euro 16.662.883, in realtà derivava dalla compensazione di crediti per complessivi euro 209.472.085 con debiti per complessivi euro 192.809.202.

Si ricorda che la controllante AVM, titolare del servizio di TPL dal 1° gennaio 2015, ha affidato alla propria controllata Actv lo svolgimento di questo servizio.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a euro 3.297.270 (decremento di euro 4.871.164 rispetto al corrispondente saldo 2015), di cui euro 2.507 oltre 12 mesi e sono così composti:

per euro 282.004 per le quote del trattamento di fine rapporto relative al personale ex ACNIL (decremento di euro 1.012.407 rispetto al corrispondente saldo 2015);

per euro 106.088 per fatture emesse (decremento di euro 1.347.635 rispetto al corrispondente saldo 2015);

per euro 1.837.333 per fatture che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora state emesse (decremento di euro 2.261.278 rispetto al corrispondente saldo 2015). Trattasi delle fatture relative ai saldi dei contratti di servizio delle annualità 2012, 2013, 2014 2015 e 2016 nonché delle mensilità del mese di novembre e dicembre 2016.

da contributi in conto investimenti per euro 1.919.627 (decremento di euro 382.842 rispetto al corrispondente saldo 2015);

altri crediti minori per euro 1.166 (incremento rispetto al saldo 2015 di euro 799).

Detti crediti sono stati rettificati dall'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti per euro 848.948 (decremento di euro 221.971 rispetto al corrispondente saldo 2015 a seguito del suo parziale utilizzo) stanziato a seguito della prevista applicazione di penalità sul mancato conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi sul servizio erogato.

Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che in data 19 novembre 2008 nei confronti del Comune di Venezia era stato stipulato un accordo stragiudiziale nel quale c'era stato il reciproco riconoscimento delle posizioni di credito e debito relative alla voce "Crediti vari" (pari a euro 6.367.914) e dove lo stesso Comune di Venezia si impegnava ad effettuare il relativo pagamento in tre rate di uguale importo nel corso del triennio 2009 – 2011. Tuttavia a seguito delle difficoltà finanziarie da parte del Comune nell'assicurare il pagamento integrale, le scadenze pattuite venivano più volte rimodulate. Nel corso del 2016 il Comune riusciva a versare un'ulteriore rata di euro 1.000.000. Il pagamento del saldo, pari a euro 266.894 è stato invece eseguito nei primi mesi del 2017.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano a complessivi euro 14.308.977 (decremento di euro 5.764.709 rispetto al corrispondente saldo 2015), tutti classificati con scadenza entro 12 mesi e comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- corrispettivi cessione titoli di viaggio	13.248.520	17.277.708	(4.029.188)
- per fatture emesse	672	-	672
- per fatture da emettere	716.335	760.607	(44.272)
	13.965.527	18.038.315	(4.072.788)
<i>PMV S.p.A.</i>			

- per fatture emesse		264.464	(264.464)
- per fatture da emettere		1.459.050	(1.459.050)
- per note di accredito da ricevere		68.799	(68.799)
	0	1.792.313	(1.723.514)
Totale crediti verso imprese			
sottoposte al controllo della	13.965.527	19.830.628	(5.796.302)
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	136.796	141.609	(4.813)
- per fatture da emettere	24.083		24.083
- note di accredito da ricevere			
	160.879	141.609	19.270
<i>Ecoricicli Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	102	180	(78)
- per fatture da emettere			0
	102	180	(78)
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	18.105	3.801	14.304
- per fatture da emettere	14.694		14.694
	32.799	3.801	28.998
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	(221)	612	(833)
- per fatture da emettere			0
	(221)	612	(833)
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	149.891	59.983	89.908
- per fatture da emettere		30.125	(30.125)
	149.891	90.108	59.783
<i>Casinò Meeting e Dinning Service S.r.l.</i>			
- per fatture emesse		6.748	(6.748)
- per fatture da emettere			0
	0	6.748	(6.748)
Totale crediti verso imprese	343.450	243.058	48.268

sottoposte al controllo del			
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	14.308.977	20.073.686	(5.748.034)

Il credito nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A. è relativo in prevalenza a corrispettivi per cessione dei Titoli di Viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela da parte di VE.LA. S.p.A. a cui è stata affidata l'attività di distribuzione, organizzazione e gestione della vendita dei titoli di viaggio, mentre la parte del credito relativa a fatture emesse e a fatture che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora state emesse riguarda principalmente il credito per lo svolgimento delle attività infragruppo (riaddebito costi per distacco personale e costi di struttura).

Nei confronti della società Veritas S.p.A. il credito è riconducibile principalmente al distacco di personale e alla cessione di titoli di viaggio (abbonamenti), mentre il credito nei confronti della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. è dovuto allo svolgimento di alcuni servizi di TPL (navette shuttle di collegamento acqueo Venezia – Piazzale Roma con la sede della Casa da Gioco).

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 7.258.691 (incremento di euro 3.008.429 rispetto al corrispondente saldo 2015) di cui euro 1.822.188 oltre i dodici mesi. La posta in esame è composta da:

crediti per imposta di produzione energia elettrica per euro 25.850 relativa all'imposta dovuta per l'autoproduzione, mediante cogeneratore, di energia elettrica;

credito per Accisa su gasolio per autotrazione, pari a euro 493.300 (decremento di euro 451.767 rispetto al corrispondente saldo 2015). Trattasi del recupero dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2016 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti;

credito per recupero Iva pro rata temporis ai sensi dell'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972 per euro 4.704.450. Trattasi del credito per l'iva (di cui euro 3.548.665 relativa al periodo 2011 – 2015 e euro 1.155.785 relativa all'anno 2016) capitalizzata sul costruendo nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia che verrà recuperata a partire dalla dichiarazione Iva relativa all'anno d'imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare);

credito per ritenute d'acconto versate in eccedenza per euro 226;

credito per Irap per euro 212.677 (decremento di euro 1.268.690 rispetto al corrispondente saldo 2015);

crediti per Ires, pari a euro 1.822.188 (saldo invariato rispetto al corrispondente saldo 2015), che comprende il credito chiesto a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214. Detti crediti

sono stati riclassificati tutti con scadenza oltre dodici mesi.

Come noto l'articolo 6 del D.L. 185/2008, convertito nella legge n. 2 del 28 gennaio 2009, ha ammesso la deducibilità parziale, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 10%. Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 6 in commento, la deduzione forfetaria può essere fatta valere anche per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2008. In tal caso al contribuente spetta il rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate con riferimento ai suddetti periodi d'imposta per effetto della mancata deduzione dell'Irap nella misura ammessa dalla norma in esame. Anche Actv si è avvalsa di detta facoltà chiedendo a rimborso la maggiore IRES versata nelle annualità 2006 e 2007 per un importo di circa euro 202 mila.

Nel corso del 2011, come già commentato nella Nota Integrativa del precedente bilancio, tuttavia sono stati riconosciuti (e incassati) interessi sull'annualità 2006 chiesta a rimborso e pertanto si è iscritto a bilancio anche il relativo credito (per un importo pari a euro 102.171 in linea capitale e classificato tra i crediti oltre 12 mesi), mentre si è ritenuto di rinviare l'iscrizione del credito relativo all'annualità 2007 (pari a euro 100.074) al momento della conferma dello stesso da parte dell'Agenzia delle Entrate o del suo incasso. Questo perché detto rimborso sarà effettuato secondo l'ordine cronologico di presentazione e nel rispetto dei limiti di spesa indicati nel citato comma 4 dell'articolo 6, in modo tale da garantire un'equa distribuzione delle risorse finanziarie disponibili. Infatti, l'Agenzia procederà preliminarmente a soddisfare le richieste di rimborso che si riferiscono a periodi d'imposta più remoti e, nell'ambito dello stesso periodo d'imposta, sarà data priorità alle istanze di rimborso secondo l'ordine di presentazione.

Nel caso in cui i limiti di spesa non consentano l'integrale erogazione dei rimborsi relativi ad una o più annualità l'Agenzia provvederà a liquidare

- i rimborsi residui relativi all'annualità eventualmente non completata;
- i rimborsi relativi al primo periodo d'imposta non pagato (e successivi) saranno liquidati in proporzione al rapporto tra le residue disponibilità finanziarie e l'importo totale dei rimborsi da soddisfare.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'annualità 2006 è stata interamente incassata mentre l'annualità 2007 è stata incassata solo per l'importo di euro 64.172, importo che ha pertanto generato una corrispondente sopravvenienza attiva.

Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio degli scorsi esercizi, a fronte del ricorso presentato dalla Società alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, quest'ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011, ne accoglieva il ricorso.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

Quest'ultima, con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013, rigettava il ricorso dell'Amministrazione Finanziaria confermando in tal modo la sentenza di primo grado.

L'Amministrazione Finanziaria, avverso a detta sentenza ancora favorevole ad Actv, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione.

Si ricorda che l'importo chiesto a rimborso ammonta a circa euro 1.088 mila.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri

consulenti, hanno ritenuto di non iscrivere l'importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi di detti benefici anche per le annualità 2011 e 2012 presentando le relative dichiarazioni integrative Irap rideterminando l'imposta dovuta.

A fonte di tale credito così determinato, pari a circa euro 3.206 mila, tuttavia è stato prudenzialmente appostato tra i "Fondi per imposte" un importo di pari valore, giustificandone l'iscrizione al grado di incertezza circa l'esito della pronuncia in materia da parte della Cassazione.

Al 31 dicembre 2016 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate per euro 1.909.234 (incremento di euro 949.114 rispetto al corrispondente saldo 2015). Detto credito è composto per euro 1.165.000 da credito per imposte anticipate Ires entro 12 mesi e per euro 744.234 da credito per imposte anticipate Irap di cui euro 116.486 con scadenza entro 12 mesi e euro 627.748 con scadenza oltre 12 mesi. Detti crediti costituiscono l'ammontare stimato delle imposte Ires e Irap pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono prevalentemente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare le imposte anticipate ai fini Ires sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini Ires è l'esercizio 2017. Al 31.12.2016, la fiscalità anticipata latente e prudenzialmente non iscritta a bilancio è complessivamente pari a circa euro 8.687 mila, ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi che si riverseranno in esercizi successivi a partire dal 2018.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2016 a euro 15.118.383 (decremento di euro 219.946 rispetto al corrispondente saldo 2015), di cui euro 68.357 classificati oltre l'esercizio.

Il saldo della posta in esame è composta dai seguenti crediti:

crediti verso soci per euro 4.270.157 (decremento di euro 86.830 rispetto al corrispondente saldo 2015);

credito verso Regione Veneto di euro 149.978 (decremento di euro 38.157 rispetto al corrispondente saldo 2015) di cui euro 68.357 classificati oltre i 12 mesi;

credito verso EE.LL. per contributi per il rinnovo del CCNL per euro 607.017 (importo rimasto invariato rispetto al corrispondente saldo 2015);

credito verso lo Stato per il rimborso degli oneri sostenuti dall'azienda per la copertura dei giorni di malattia del proprio personale dipendente per euro 9.511.076 (incremento di euro 1.815.738 rispetto al saldo 2015);

credito verso personale dipendente del movimento per fondi scorta titoli di viaggio per euro 147.341 (incremento di euro 70.667 rispetto al corrispondente saldo 2015);

crediti verso enti previdenziali e assistenziali per euro 638.071 (decremento di euro 281.755 rispetto al corrispondente saldo 2015);

crediti per depositi cauzionali vari per euro 541.665 (incremento di euro 1.772 rispetto al corrispondente saldo 2015);

crediti diversi vari per euro 912.746 (incremento di euro 198.656 rispetto al

corrispondente saldo 2015) di cui euro 61.358 classificati con scadenza oltre dodici mesi;
crediti per anticipi ad Assidai per euro 62.417 (decremento di euro 8.483 rispetto al corrispondente saldo 2015);
crediti per anticipi e acconti a fornitori per euro 2.121 (decremento di euro 1.812.332 rispetto al corrispondente saldo 2015).

I crediti verso altri Enti Soci ammontano a euro 4.270.157 e si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2016 non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

Nei confronti della Regione Veneto sono iscritti crediti per complessivi euro 149.978 di cui euro 68.357 classificati con scadenza oltre i 12 mesi.

Detti crediti comprendono le quote relative al trattamento di fine rapporto del personale ex SVET e SVA (ora Actv) poste a carico di Regione Veneto come da accordi a suo tempo siglati per complessivi euro 75.827, per euro 2.440 per contributi relativi ai Fondi sociali Europei, per euro 3.524 per rimborso oneri per la partecipazione di personale dipendente ai programmi di protezione civile e per euro 68.190 per cessione di titoli di viaggio (abbonamenti).

Si segnala che Actv ha avviato, nel 2010 e nel 2012, presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, tre giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'azienda (e non rimborsati dalla Regione Veneto) derivanti dall'imposizione di tariffe agevolate per le annualità 2008, 2009 e 2010 e pari complessivamente a circa euro 5.874 mila.

L'articolo 1 della Legge Regionale n. 19/1996, che ha modificato l'art. 30 della Legge Regionale n. 54/1985, stabilisce che a determinate categorie di soggetti (invalidi, portatori di handicap, non vedenti, pensionati di età superiore ai sessanta anni e privi di redditi propri, ecc.) siano riconosciute e applicate delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) che vanno dall'utilizzo gratuito all'applicazione di forti sconti (che possono arrivare fino all'80% - 95%) rispetto alla tariffa normalmente applicata, con accollo del costo non coperto a carico della Regione.

Per le annualità in esame il costo che la Regione avrebbe dovuto accollarsi sarebbe ammontato rispettivamente a circa euro 2.430 mila per l'anno 2008, a circa euro 2.036 mila per l'anno 2009 e a circa euro 2.168 per l'anno 2010.

A fronte di detti importi, regolarmente rendicontati da Actv e mai contestati dalla Regione, quest'ultima tuttavia liquidava con propri Decreti dirigenziali rispettivamente circa euro 268 mila per l'anno 2008, circa euro 241 mila per l'anno 2009 e circa euro 251 mila per l'anno 2010.

Il Tribunale Amministrativo Regionale con sentenze emesse nel 2013 e nel 2014 rigettava le domande proposte. Avverso il rigetto in questione l'Azienda decideva comunque di procedere ad incardinare appello dinanzi la Corte di Appello che ha fissato le udienze per le annualità 2008 e 2009 il 15 aprile 2019 e per l'annualità 2010 il 9 maggio 2017.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non procedere all'iscrizione del suddetto credito a bilancio, rinviandone l'eventuale rilevazione al momento in cui la sentenza sarà

divenuta definitiva.

Infine relativamente all'istanza per l'annullamento della DGR 512/2011 per i tagli ai fondi regionali 2011 presentata nel corso del 2011 presso il TAR del Veneto e ampiamente commentata nelle Note Integrative dei bilanci dei precedenti esercizi Actv, di comune accordo con il proprio controllante indiretto Comune di Venezia, ha deciso di abbandonare il giudizio in questione.

La voce "Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL" presenta un saldo di euro 607.017 e accoglie gli importi per i quali non è ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).

La quantificazione puntuale dei predetti oneri è demandata ad apposito decreto ministeriale.

Il conto in esame presenta un saldo di euro 9.511.076 e accoglie le quote riguardanti le annualità 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

Per queste annualità gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità sarà assicurata integralmente.

La voce "crediti verso personale dipendente per fondo scorta", ammontante a euro 147.341, comprende i crediti verso dipendenti del settore movimento (automobilistico e navigazione) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali ammontano al 31 dicembre 2016 a euro 638.071 e comprendono, oltre a partite in via di regolazione ed acconti nei confronti dell'I.N.A.I.L. per euro 192.969, anche un credito nei confronti dell'I.N.P.S. per euro 445.102 relativo agli sgravi contributivi - annualità 2015 - per incentivare la contrattazione di secondo livello di cui all'articolo 1 c.68, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2007 n. 247 e successive modificazioni, al versamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto e ad un versamento in eccesso di oneri contributivi.

I crediti per depositi cauzionali sono pari a euro 541.665 e comprendono depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali e altri minori.

Gli Altri Crediti Diversi ammontano a euro 912.746.

Sono composti da crediti verso la società Alifer in contenzioso per euro 228.053, dal credito verso il Consorzio Ve.Mars. per euro 18.946 già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, da crediti verso il consorzio Cis.Ve. in liquidazione per euro 55.000, da crediti verso dipendenti ed ex dipendenti per euro 72.125, altri crediti vari per euro 532.623.

Si segnala, in particolare, il credito di euro 228.053 sorto nei confronti di una società che aveva fornito beni e servizi ad una società a cui Actv aveva appaltato quegli stessi beni e servizi senza che fosse però autorizzato alcun subappalto.

A seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultima la società terza ha ottenuto da parte delle competenti autorità giudiziarie che il pagamento di quanto dovutole fosse fatto da Actv. Gli Amministratori, tuttavia, pur ritenendo del tutto infondate dette pretese e intentando causa a tale scopo, hanno ritenuto opportuno svalutare interamente il credito in questione perché la sua esigibilità è considerata molto difficile.

La voce "Acconti e anticipi a fornitori" ammontano a euro 2.121 e fanno registrare un forte decremento pari a euro 1.812.332. Si ricorda che la voce in questione lo scorso esercizio comprendeva quasi interamente il pagamento effettuato a fine anno di alcuni premi assicurativi per l'anno 2016 (periodo 01/01 – 31/12/2016).

A parziale rettifica della voce "Crediti verso Altri" sono stati stanziati, per far fronte ad eventuali perdite, degli appositi fondi svalutazione crediti che presentano al 31 dicembre 2016 un saldo di euro 1.724.206 (incremento di euro 79.175 rispetto al corrispondente saldo 2015). Si segnala che, ai fini di una miglior esposizione, il fondo svalutazione crediti verso altri è stato parzialmente riclassificato, sia al 31 dicembre 2016 che sui valori comparativi al 31 dicembre 2015, ad incremento della voce del passivo Altri fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 983.670 e facenti riferimento ad un fondo per penali da ricevere da un Comune socio.

Come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa i crediti con scadenza oltre i dodici mesi accolgono anche il credito nei confronti della società Consorzio Venice Marittime School (Vemars in sigla) e relativo alla quota del fondo consortile di spettanza derivante dall'esercizio del diritto di recesso. La posta in commento, pari a euro 61.358, è stata classificata con scadenza oltre i cinque anni in quanto sarà rimborsata solo allo scioglimento del Consorzio stesso (previsto nel 2030).

A rettifica di detto credito, ritenuto di difficile esigibilità, è stato appostato un apposito fondo svalutazione di pari importo.

Si segnala che la società non vanta crediti con durata superiore a 5 anni.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta in questione accoglie le partecipazioni in altre imprese che non

costituiscono un investimento duraturo.

Presenta un saldo di euro 650.746 (invariato rispetto al corrispondente saldo 2015) e include le partecipazioni nella società ATC Esercizio S.p.A. per euro 968 e Thetis S.p.A. per euro 649.778.

Il saldo della posta in esame al 31/12/2015 comprendeva anche le partecipazioni in imprese collegate nel Consorzio Venice Marittime School (in sigla Vemars) per euro 61.358 e La Linea S.p.A. per euro 504.000. Entrambi le partecipazioni in questione, come commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, erano state svalutate. Nel corso del 2016 Actv ha ceduto la partecipazione nella società La Linea S.p.A. ed è receduta dal Consorzio Vemars. Il recesso ha comportato, in base a quanto previsto dallo statuto del Consorzio che stabilisce che in caso di recesso di un socio la liquidazione della sua quota del Fondo Consortile di spettanza sia restituita/liquidata solo allo scioglimento/estinzione dello stesso, l'iscrizione, nell'attivo circolante alla voce "II – Crediti 5) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo" di un credito di euro 61.358, interamente svalutato.

Di seguito si forniscono le informazioni relative alla movimentazione subita dalla voce in esame

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Imprese collegate</i>			
- La Linea S.p.A.	504.000	(504.000)	-
Consorzio Venice Marittime School - Vemars	61.358	(61.358)	-
Fondo svalutazione partecipazione La Linea S.p.A.	(504.000)	504.000	-
Fondo svalutazione partecipazione Vemars	(61.358)	61.358	-
	-	-	-
<i>Altre imprese</i>			
Thetis S.p.A.	649.778	-	649.778
Atac Esercizio S.p.A.	968	-	968
	650.746	-	650.746
	650.746	-	650.746

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	448.165	531.208	(83.043)
Denaro e altri valori in cassa	37.096	40.045	(2.949)
	485.261	571.253	(85.993)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La voce in questione comprende solo risconti attivi e presenta un saldo di euro 2.974.760 (incremento di euro 2.061.586 rispetto al corrispondente saldo 2015).

Si segnala che al 31/12/2016 ci sono risconti aventi durata superiore a cinque anni che ammontano a complessivi euro 686.356.

I risconti attivi sono pari a euro 2.288.404 (incremento di euro 2.147.813 rispetto al saldo 2015) e sono composti da assicurazioni RCA/RCT per euro 2.167.532 da locazioni per euro 10.600, dal canone per l'utilizzo della rete di fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia per euro 85.652, da bolli autovetture per euro 23.174 e altri per euro 1.446.

I risconti attivi pluriennali ammontano a euro 686.356 (decremento di euro 86.228 rispetto al saldo 2015) e sono composti dai canoni per l'utilizzo della fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia per euro 685.214 e da altri canoni verso l'Agenzia del Demanio per euro 1.142.

A) Patrimonio netto

	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni incrementi (decrementi)	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	18.624.996		6.100.276		24.725.272
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.403.335		6.909.027		23.312.362
Riserve di rivalutazioni	14.240.834				14.240.834
Riserva legale	361.825	976.302			1.338.127
<i>Altre riserve</i>					
Riserva straordinaria o facoltativa	428.037				428.037
Riserva avanzo di fusione	9.378				9.378
Varie altre riserve	7.305.043				7.305.043
<i>Totale altre riserve</i>	<i>7.742.458</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		<i>7.742.458</i>
Utile (perdita) portate a nuovo	(21.064.130)				(21.064.129)
Utile (perdita) dell'esercizio	976.302	(976.302)		1.048.394	1.048.394
Totale patrimonio netto	37.285.619	0	13.009.303	1.048.394	51.343.318

Nel corso del 2016 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale riservato ai soci per un importo massimo di nominali euro 16.789.058 mediante emissione sino ad un massimo di nr. 645.733 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 26,00 ciascuna con sovrapprezzo di euro 29,44 per ciascuna azione, da attuarsi mediante il conferimento di azioni della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.. A detto aumento hanno aderito 15 dei 24 soci aventi diritto. Sono state sottoscritte e liberate nr. 234.626 nuove azioni per un valore nominale di euro 6.100.276. Il capitale sociale di Actv è così aumentato passando da nominali euro 18.624.996 a nominali euro 24.725.272, mentre la riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 6.909.027 passando da euro 16.403.335 a euro 23.312.362. Pertanto dopo la conclusione dell'operazione in questione il nuovo capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a complessivi euro 24.725.272 ed è composto da nr. 950.972 azioni dal valore nominale di euro 26 cadauna.

-Di seguito si riporta la compagine sociale al 31/12/2016:

Soci	Numero Azioni	Valore Totale	Quota percentuale
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	637.307	16.569.982	67,016
Città Metropolitana di Venezia	169.340	4.402.840	17,807
Comuni			
Campagna Lupia	1.121	29.146	0,118
Campolongo Maggiore	1.682	43.732	0,177
Camponogara	1.843	47.918	0,194
Cavarzere	1.346	34.996	0,142
Chioggia	108.001	2.808.026	11,357
Cona	276	7.176	0,029
Dolo	1.122	29.172	0,118
Fiesso d'Artico	1.082	28.132	0,114
Fossò	1.003	26.078	0,105
Marcon	2.003	52.078	0,211
Martellago	1.502	39.052	0,158
Mira	2.969	77.194	0,312
Mirano	4.805	124.930	0,505
Noale	2.564	66.664	0,181
Pianiga	1.722	44.772	0,181
Quarto d'Altino	1.202	31.252	0,126
Salzano	2.042	53.092	0,215
Scorzè	1.260	32.760	0,132
Santa Maria di Sala	915	23.790	0,096
Spinea	4.726	122.876	0,497
Strà	535	13.910	0,056
Vigonovo	604	15.704	0,064
Totale	950.972	24.725.272	100,000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	24.725.272	--	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.312.362	A,B	
Riserve di rivalutazione	14.240.834	A,B,C	14.240.834
Riserva legale	1.338.127	B	-
Riserva straordinaria	428.037	A,B,C	428.037
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043	A,B,C	7.305.043
Avanzo da fusione per incorporazione S.T.N.	9.378	A,B,C	9.378
Utile (Perdita) riportato a nuovo	(21.064.129)		(21.064.129)
Totale	50.294.924		919.163
Residua quota distribuibile			919.163

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La Riserva per sovrapprezzo azioni deriva dalle operazioni di aumento del capitale sociale avvenuto nel 2007 e nel 2016.

La voce “Riserva di rivalutazione” è così costituita:

- per euro 33 dal residuo delle riserve dell’Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31/12/1999 non capitalizzate in sede di trasformazione in Actv S.p.A. In pratica l’importo evidenziato è il risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di euro;
- per euro 6.558.671 per l’effetto dell’operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in Actv S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la riduzione della riserva straordinaria da euro 6.720.058 a euro 161.387. La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un’area fabbricabile;
- per euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, sugli immobili di proprietà.

Come stabilito dall’articolo 13 della L 342/2000, la distribuzione della riserva ai soci concorre a formare reddito imponibile per la Società.

La riserva legale, pari a euro 1.338.127, è stata costituita mediante l’accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce “varie altre riserve” di euro 7.305.043 accoglie la riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/00 derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di A.C.T.V. in società per azioni.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al

31 dicembre 2016 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione	14.240.834
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043

La Riserva straordinaria, pari a euro 428.037, è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. di euro 9.378 rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

Le perdite portate a nuovo di euro 21.064.129 rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

L'utile d'esercizio, pari a euro 1.048.394, rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016.

B) Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valori di inizio esercizio	7.080.413	30.489.264	37.569.677
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	14.854.551	14.854.551
Utilizzi nell'esercizio	(302.737)	(12.630.342)	(12.933.079)
<i>Totali variazioni</i>	<i>(302.737)</i>	<i>2.224.209</i>	<i>1.921.472</i>
Valore di fine esercizio	6.777.676	32.713.474	39.491.150

Il Fondo per imposte al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 6.777.676 (variazione di euro 302.737 rispetto al saldo 2015) ed è interamente composto dal fondo per imposte prudenzialmente stanziato dagli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti fiscali, per accogliere:

gli importi, per euro 6.731.765, relativi al beneficio per l'applicazione delle c.d. "agevolazioni per l'applicazione del cuneo fiscale" di cui all'articolo 1, comma 266 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. L'importo in questione si riferisce alle annualità 2011, 2012, 2013 e 2014, annualità per le quali la Società ha deciso di avvalersi di detta agevolazione applicandola già in sede di dichiarazione Irap. Come già commentato nelle Note integrative degli scorsi esercizi e in altra parte della presente Nota Integrativa nonché nella Relazione sulla Gestione Actv S.p.A. aveva già presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" per l'anno d'imposta 2007 e quest'ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne aveva accolto il ricorso. L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti. Quest'ultima con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado. Tuttavia l'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole ad Actv, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione. Gli Amministratori, pur in presenza di due gradi di giudizio che danno vincente la Società in materia di applicabilità del c.d. "cuneo fiscale", hanno optato per l'applicazione dello stesso a partire dalla dichiarazione IRAP – redditi 2011 ma, in via prudenziale, hanno ritenuto di appostare uno specifico fondo pari agli importi dell'agevolazione usufruita, almeno fino al momento in cui la sentenza non sarà divenuta definitiva.

gli importi, per euro 45.911, relativi a due avvisi di accertamento pervenuti nel corso del 2013 per irregolare /insufficiente versamento dell'imposta di registro su alcuni contratti di locazione immobiliare. Avverso detti avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Nel 2016 il fondo relativo alle passività per imposte a seguito di due atti di contestazione notificati negli anni 2012 e 2013 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti riguardo all'omessa regolarizzazione per gli anni d'imposta 2007 e 2008 di fatture per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute, è stato stornato in quanto gli Amministratori, dopo aver sentito i propri consulenti al riguardo, hanno considerato la passività solo possibile. Si ricorda che l'accantonamento in questione, effettuato nei precedenti esercizi e pari a euro 302.737, è connessa alla problematica sull'assoggettamento, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, dei canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporette) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia. Avverso detti avvisi di accertamento sono stati presentati da parte di Actv, nel corso del 2013, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia.

Gli Altri fondi ammontano complessivamente a euro 32.713.474 e comprendono:
 il fondo rischi diversi per euro 9.800.210
 il fondo rischio per controversie legali per euro 5.750.000
 il fondo per manutenzione cicliche per euro 10.961.356
 il fondo per franchigie assicurative per euro 401.908
 il fondo diversi del personale per euro 5.800.000

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	di cui Conto Economico	di cui Storno del fondo	Totale variazioni	Valore fine esercizio
Fondo rischi controversie legali	5.525.000	1.325.456	1.100.456	420.000	680.456	225.000	5.750.000
Fondo per franchigie assicurative	455.000		53.092	-	53.092	(53.092)	401.908
Fondo rischi diversi	3.436.407	6.666.540	302.737	302.737		6.363.803	9.800.210
Fondo manutenzioni. Cicliche	8.909.680	5.071.263	3.019.587	398.349	2.621.237	2.051.676	10.961.356
Fondo diversi del personale	12.163.178	1.791.292	8.154.470	5.174.089	2.980.381	(6.363.178)	5.800.000
Totali	30.489.265	14.854.551	12.630.342	6.295.175	6.335.166	2.224.209	32.713.474

Il Fondo per rischi diversi presenta un saldo al 31 dicembre 2016 di euro 9.800.210. Il fondo in questione accoglie i seguenti stanziamenti: per euro 983.670 relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2011;

per euro 8.650.000 relativi alle spese di ripristino del sito di S.Elena – Venezia, attuale sede del cantiere navale dell'azienda, di cui euro 2.150.000 già stanziati nel corso dell'esercizio 2015 per far fronte agli oneri che l'azienda dovrà sostenere per ripristinare il sito, ed euro 6.500.000 accantonati nel corso del presente esercizio per oneri che l'azienda probabilmente sosterrà per la bonifica dell'area dove attualmente sorge il cantiere navale di Actv al momento in cui abbandonerà e trasferirà il sito spostandosi presso la nuova struttura nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia.

La società ha incaricato una ditta esterna per l'esecuzione delle indagini geognostiche per la verifica dello stato qualitativo del suolo/sottosuolo e delle acque di falda del sito di S. Elena dove sono appunto ubicate le attività manutentive navali dell'azienda. Questa verifica ambientale, condotta tra maggio e luglio 2016, ha portato al rinvenimento di una situazione di contaminazione "storica" delle matrici suolo e acque sotterranee e, pertanto, ai sensi del Dlgs 152/2006, si è proceduto alla comunicazione agli Enti previsti dalla legislazione vigente (Comune di Venezia, Città Metropolitana di Venezia, Regione Veneto, Prefettura di Venezia), contenente la relazione tecnica predisposta dalla società incaricata allo svolgimento di dette indagini. La normativa in materia prevede che, entro trenta giorni da tale comunicazione, sia predisposto un piano di caratterizzazione, da inviare ai medesimi enti. Si precisa che il piano di caratterizzazione di un sito rappresenta l'insieme delle attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, in modo da ottenere le informazioni di base su cui prendere decisioni realizzabili e sostenibili per la messa in sicurezza e/o bonifica del sito; le attività di caratterizzazione devono essere condotte in modo da permettere la validazione dei risultati finali da parte delle Pubbliche Autorità in un quadro realistico e condiviso delle situazioni di contaminazione eventualmente emerse. Il piano è stato successivamente trasmesso e la Conferenza di Servizi Istruttoria, prevista dalla normativa, per la disamina del piano di caratterizzazione presentato, con la

presenza degli Enti prima indicati, si è svolta nel corso del mese di marzo 2017, presso la sede della Regione Veneto. Da tale prima riunione è emersa la necessità di ulteriori approfondimenti tecnici/ambientali, per i quali l'Azienda si sta adoperando. L'iter per arrivare alla determinazione delle attività in capo all'azienda per la messa in sicurezza e/o bonifica del sito è normalmente molto lungo e complesso e prevede un contraddittorio tra le parti. Allo stato attuale si è pertanto ritenuto opportuno far predisporre alla società incaricata all'esecuzione di dette indagini geognostiche una relazione di stima dei costi che Actv potrebbe dover affrontare per le attività di riqualificazione ambientale del sito di S.Elena. Tale relazione, che si basa sullo status quo e su quanto sino ad ora conosciuto, porta a ritenere quanto mai prudente e necessario l'accantonamento, preventivo, stanziato a bilancio e previsto in detta relazione.

per euro 166.540 relativi alle spese per far fronte all'eventuale rischio del riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004 e l. 296/2006) ad alcune società subaffidatarie dei servizi di tpl.

Nel corso del 2016 il fondo stanziato nei precedenti esercizi per l'eventuale imposta sul valore aggiunto che probabilmente sarà richiesta dal concedente ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/72 qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetto) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia di cui all'atto di contestazione notificato dall'Agenzia delle Entrate a dicembre 2012 è stato stornato (per euro 302.737) in quanto gli Amministratori hanno ritenuto, sentito il parere dei propri consulenti, la passività solo possibile. Si ricorda che per Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la Società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72;

Il Fondo per rischi controversie legali è pari a euro 5.750.000. Il fondo in questione è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2016 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2016 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche presenta un saldo al 31 dicembre 2016 pari a euro 10.961.356. La posta accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.

Il Fondo per franchigie assicurative, di euro 401.908, è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il Fondo diversi del personale presenta un saldo pari a euro 5.800.000 ed accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente, alle rivendicazioni sindacali di categoria di aumenti contrattuali aziendali (riconoscimento del premio di risultato – PDR, altri riconoscimenti/migliorie economiche) per il personale non quadro e dirigente nonché gli oneri previsti per far fronte all’attività di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale come già commentato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio.

Nel corso del 2016 la posta in esame ha subito un considerevole decremento imputabile a stime, fatte nel 2015, che si sono rivelate eccessive circa il costo per il rinnovo del CCNL di categoria che per il costo relativo alla ristrutturazione aziendale e/o incentivi all’esodo.

Relativamente all’accantonamento per il rinnovo del CCNL di categoria, l’iniziale stima si è rivelata eccessiva in quanto, in sede di effettiva applicazione del rinnovo contrattuale, l’una tantum erogata è stata considerata di competenza degli esercizi precedenti a definizione di ogni pregressa pretesa, mentre tutte le altre voci oggetto dell’accordo siglato sono state considerate con competenza di validità 2016. Nel corso dell’esercizio si è pertanto proceduto alla liberazione del fondo per euro 1.409.948.

Per quanto attiene invece l’accantonamento per ristrutturazione aziendale e/o incentivi all’esodo lo stanziamento inizialmente iscritto era stato determinato con riferimento ad un certo numero di lavoratori che sarebbero dovuti “uscire” per poter conseguire i valori del Piano di ristrutturazione aziendale anche applicando la normativa prevista dalla c.d. “legge Fornero” (D.L. n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011). Nel corso del 2016 è stata data attuazione pratica al Piano e si è altresì preso atto che, a seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano stesso, non era più necessario avvalersi delle opportunità offerte dalla “legge Fornero”. Conseguentemente è stata conclusa “in anticipo” la campagna di incentivazioni alle uscite anticipate liberando così i residui accantonamenti a suo tempo eseguiti per euro 3.763.688.

Si segnala infine che, ai fini di una miglior esposizione, il fondo svalutazione crediti verso altri è stato parzialmente riclassificato, sia al 31 dicembre 2016 che sui valori comparativi al 31 dicembre 2015, ad incremento della voce del passivo Altri fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 983.670 e facenti riferimento ad un fondo per penali da ricevere da un Comune socio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31 dicembre 2016 la posta in esame presenta un saldo pari a euro 21.801.465 (decremento di euro 4.065.196 rispetto al corrispondente saldo 2015), ed è al netto del credito di euro 27.720.981 verso l’INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all’articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l’effettivo debito maturato al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Trattamento Fine Rapporto 31/12/2016	
Descrizione	Importo
Valore inizio esercizio	25.866.661
Accantonamento esercizio	6.334.082
Utilizzo esercizio	(10.332.866)
Altre variazioni	(66.411)
Valore di fine esercizio	21.801.465

D) Debiti

I debiti verso banche al 31/12/2016 sono pari a euro 64.761.035 (decremento di euro 22.087.992 rispetto al corrispondente saldo 2015). Il saldo in esame è comprensivo dei mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è costituito:

- per euro 36.588.870 (decremento di euro 20.362.388 rispetto al saldo 2015) dagli scoperti di conto corrente bancario al 31 dicembre 2016;
- per euro 28.172.165 da debiti per mutui così suddivisi:
 - per euro 4.002.050 da un mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione. Detto mutuo è stato classificato per euro 893.692 entro 12 mesi e per euro 3.108.358 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni;
 - per euro 24.170.115 da un prestito con scadenza al 31 dicembre 2035. Detto finanziamento è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad Actv nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra Actv S.p.A. ed il Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera denominata “Nuovo Cantiere Navale” da realizzarsi in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto. Il mutuo in questione è classificato per euro 880.729 entro 12 mesi, per euro 3.880.944 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 19.408.442 oltre i cinque anni.

Il considerevole decremento che la posta in esame ha subito rispetto al corrispondente saldo 2015 é riconducibile essenzialmente, oltre al positivo andamento della gestione, anche all'attento monitoraggio delle dinamiche finanziarie (non solo di Actv ma di tutte le società consociate e della controllante AVM) che ha portato a mitigare i ritardi con cui la Regione, e di conseguenza gli Enti Locali, hanno erogato i corrispettivi per i contratti di servizio, mediante sia compensazioni finanziarie con le partite debitorie nei confronti degli stessi Enti Locali sia con operazioni di finanza straordinaria (cessioni di crediti).

La voce "Acconti" presenta un saldo al 31 dicembre 2016 di euro 2.981 (decremento di euro 1.219 rispetto al corrispondente saldo 2015) ed è costituita dall'incasso anticipato di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati al cliente solo nei primi giorni del mese di gennaio 2017.

I "Debiti verso fornitori" sono pari a euro 17.000.449 (decremento di euro 3.534.656 rispetto al corrispondente saldo 2015) e sono composti da:

- debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2016 non risultavano ancora saldati, per euro 5.822.785;
- beni acquistati e servizi forniti alla Società nell'esercizio 2016 per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 11.152.746;
- note di accredito da emettere per euro 24.918.

I debiti verso imprese collegate sono pari a euro 603.400 (incremento di euro 342.775 rispetto al corrispondente saldo 2015) e sono composti da debiti verso la società P.M.V. S.p.A. relative a fatture ricevute per euro 3.282 e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda per euro 600.118. Detti debiti sono riconducibili principalmente al riaddebito di utenze energetiche, gas, acqua strettamente attinenti al funzionamento del sistema tramviario, ai lavori di ordinaria manutenzione eseguiti dalla collegata sugli impianti e dotazioni di fermata, approdi e altri beni di proprietà e riaddebitati ad Actv e altri di minore entità.

Si ricorda, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, che:

- la società PMV è stata classificata in detta voce nel corso del 2016 per effetto l'incremento della partecipazione da parte di Actv a seguito del conferimento delle azioni di PMV detenute dai soci che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Actv;
- Nel corso del 2016 la società ha ceduto la propria partecipazione nella società collegata La Linea S.p.A. ed ha esercitato il recesso dal Consorzio Venice Marittime School.

Al 31 dicembre 2016 la Società ha iscritto debiti verso controllanti per complessivi euro 36.740.690, di cui euro 36.732.057 nei confronti del controllante diretto AVM S.p.A. ed euro 8.633 nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Nota Integrativa al bilancio dello scorso esercizio, i debiti 2015 della società nei confronti del controllante diretta AVM S.p.A., pari a euro 129.866.985, erano stati

compensati, azzerandosi, con i relativi crediti pari a euro 209.472.085.

Il saldo 2016 è così formato: per euro 3.110 per fatture ricevute e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2016, per euro 14.559.553 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda, per euro 9.112.873 al trasferimento dei debiti iva risultanti dalle liquidazioni mensili della società a seguito dell'adesione al cd. "regime dell'iva di gruppo", per euro 1.748.310 al trasferimento dei debiti ives a seguito dell'adesione al c.d. "regime del consolidato fiscale", per euro 1.429 per debiti vari, per euro 6.897.130 per la quota parte, di competenza della controllante, dei corrispettivi per titoli di viaggio plurimensili (abbonamenti) e infine per euro 4.409.652 per la quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale così come stabilito dalla delibera di giunta comunale n. 696 del 29 dicembre 2005. Detti introiti sono incassati direttamente da Actv ma sono però versati alle casse comunali dalla controllante AVM stante l'affidamento "diretto" del tpl a quest'ultima. I debiti per fatture ricevute e da ricevere sono riconducibili per la maggior parte al riversamento alla controllante dei corrispettivi derivanti dalla cessione dei titoli di viaggio alla clientela, incassati da Actv ma che sono di competenza della controllante, nonché dal distacco di personale della controllata presso Actv e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.

I debiti verso il controllante indiretto Comune di Venezia, ammontano a euro 8.633 (decremento di euro 263.919 rispetto al saldo 2015) e si riferiscono a sanzioni amministrative elevate dalla Polizia Municipale e a canoni concessori spazi acquei, moli e approdi.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano a complessivi euro 1.493.280 (decremento di euro 560.202 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2015), e comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	3.227	316.559,00	(313.332)
- per fatture da ricevere	899.102	363.374	535.728
- note di accredito da emettere	-	37.510	(37.510)
	902.329	717.443	184.886
<i>P.M.V. S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute		991.150	(991.150)

- per fatture da ricevere		181.262	(181.262)
	0	1.172.412	(1.172.412)

Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della Capogruppo AVM S.p.A.	902.329	1.889.855	987.526
--	----------------	------------------	----------------

Veritas S.p.A.

- per fatture ricevute	132.394	23.654	108.740
- per fatture da ricevere	83.188	139.890	(56.702)
- altri debiti vari	340.671	-	340.671
	556.253	163.544	392.709

Venis S.p.A.

- per fatture e note di accredito ricevute	34.404	-	34.404
	34.404	-	34.404

Ames S.p.A.

- per fatture ricevute	294	51	243
- per fatture da ricevere	-	32	(32)
	294	83	211

Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo del controllante indiretto Comune di Venezia	590.951	163.627	427.324
---	----------------	----------------	----------------

Totale generale	1.493.280	2.053.482	560.202
------------------------	------------------	------------------	----------------

Il saldo del 2015 comprendeva anche debiti per euro 1.172.412 nei confronti di PMV che è stata riclassificata nel presente bilancio tra le società collegate come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

I debiti verso la società VE.LA. sono relativi per euro 3.227 a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2016 e per euro 899.102 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda. I debiti in questione sono riferibili principalmente al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

I debiti nei confronti della società Veritas S.p.a. si riferiscono a utenze idriche e in misura preponderante alla TARI.

I “Debiti tributari” ammontano a euro 3.374.849 (incremento di euro 65.166 rispetto al corrispondente saldo 2015). Il conto in esame accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Comprende i debiti verso erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali per euro 3.325.704, debiti per addizionale comunale e regionale IRPEF per euro 12.272, debiti per imposta sostitutiva per euro 36.067 e il debito per I.V.A. ad esigibilità differita per euro 806.

Si precisa che i debiti per ritenute Irpef e per addizionali sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2017 secondo le previste scadenze fiscali.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale sono pari a euro 4.985.413 (decremento di euro 378.447 rispetto al corrispondente saldo 2015), Comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2017.

Gli “Altri debiti” ammontano al 31/12/2016 a euro 6.738.717 (incremento di euro 203.680 rispetto al corrispondente saldo 2015).

La posta in esame include i debiti verso gli Organi aziendali (componenti del consiglio d’amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza) per euro 163.288 (decremento di euro 25.433 rispetto al corrispondente saldo 2015), il compenso collettivo per sanzioni comminate all’utenza e da corrispondere al personale dipendente per euro 88.668 (incremento di euro 30.854 rispetto al corrispondente saldo 2015), retribuzioni e altri debiti verso il proprio personale dipendente per euro 2.781.471 (decremento di euro 80.606 rispetto al corrispondente saldo 2015), debiti per ferie maturate e non godute per euro 3.111.511 (incremento di euro 476.877 rispetto al corrispondente saldo 2015), depositi cauzionali per euro 60.152 (decremento di euro 5.000 rispetto al corrispondente saldo 2015), debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente per euro 176.374 (incremento di euro 3.670 rispetto al corrispondente saldo 2015), debiti verso soci per euro 240.335 (decremento di euro 13.749 rispetto al corrispondente saldo 2015), debiti commerciali in prescrizione per euro 52.332 (saldo invariato rispetto al corrispondente saldo 2015), debiti verso stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L.47/2004 per euro 59.670 (decremento di euro 186.140 rispetto al corrispondente saldo 2015), altri debiti vari per euro 4.916 (incremento di euro 3.207 rispetto al corrispondente saldo 2015).

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni”, pari a euro 88.668, rappresenta il debito che Actv ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi

incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri, pari a euro 2.781.471, sono relativi alle retribuzioni di competenza dell'esercizio 2016 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2017.

La voce "Debiti verso terzi per trattenute varie al personale", pari a euro 176.374, si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I "Debiti verso Soci" per euro 240.335 comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di alcuni soci adibite a parcheggio di autobus, il debito per il riversamento al socio del compenso di un membro del consiglio d'amministrazione dell'azienda e il debito per il pagamento, nei confronti di un socio, di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché in contestazione da parte dell'azienda.

La voce "Debiti verso Stato per contributi CCNL" pari a euro 59.670 comprende il minor contributo dovuto ai sensi dell'art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all'azienda relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 - annualità 2007. Il decremento subito dalla posta in esame rispetto al saldo 2015, pari a euro 186.140, è dovuta allo stralcio, avvenuto nel corso dell'esercizio, di un debito non più dovuto relativo alla restituzione di contributi per rinnovo CCNL di cui alla legge n. 296/2006 art. 1 c 1.230 - annualità 2007.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La voce "Ratei passivi", presenta un saldo pari a zero (decremento rispetto al corrispondente saldo 2015 di euro 98.776).

La voce "Risconti passivi", sono pari a euro 25.932.565 (incremento di euro 574.090 rispetto al saldo 2015) e includono risconti passivi relativi ad una locazione per euro 39.653 (decremento di euro 40.229 rispetto al corrispondente saldo 2015), alla cessione di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese del 2017) per euro 406.111 (incremento di euro 20.116 rispetto al corrispondente saldo 2015) e risconti per contributi in conto investimenti per euro 25.486.801 (incremento di euro 594.202 rispetto al corrispondente saldo 2015).

Si ricorda, come commentato nella Nota Integrativa al bilancio dello scorso anno, i risconti passivi relativi alla cessione degli abbonamenti plurimensili includono solo quelli relativi agli abbonamenti a quelle tratte di TPL il cui svolgimento, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasto, per tutto il 2016, affidato direttamente ad Actv.

I risconti passivi sui contributi in conto investimenti, di cui circa euro 16.355 mila scadenti oltre cinque anni, invece rappresentano la quota parte dei contributi in conto investimenti per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione

in favore della Società da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri). Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce “Altri ricavi e proventi” (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce “Risconti Passivi Pluriennali”.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica dell'Impresa.

E' composta da ricavi per vendite e prestazioni per euro 191.185.016 (decremento di euro 2.266.864 rispetto al corrispondente saldo 2015); da incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni per euro 4.304.135 (decremento di euro 779.168 rispetto al corrispondente saldo 2015) e da altri ricavi e proventi per euro 37.030.113 (incremento di euro 7.189.025 rispetto al corrispondente saldo 2015). Si segnala che il saldo della voce ricavi per vendite e prestazioni e altri ricavi e proventi dell'anno 2015 includono anche proventi classificati nel bilancio dello scorso esercizio tra i componenti straordinari rispettivamente per euro 291.475 (a titolo di integrazioni tariffarie) e ad euro 88.660 (risarcimento danni, penalità contrattuali, altri ricavi)

I ricavi per vendite e prestazioni, pari a euro 191.185.016, sono originati:
 per euro 3.956.363 dal flusso delle vendite per titoli di viaggio alla clientela. Trattasi dei ricavi relativi allo svolgimento di quella quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi. Si ricorda, come già ampiamente commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, che dal 2015 il trasporto pubblico locale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte della Città Metropolitana di Venezia è stato affidato in house providing alla controllante AVM S.p.A. (titolare quindi dei servizi e dei relativi ricavi da questi generati) e che per l'attuazione dello stesso si è avvalsa della propria controllata Actv;
 per euro 1.310.787 da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto “atipici” e commerciali, servizi “a chiamata”, diritti di agenzia, sanzioni;
 infine per euro 185.917.866 dai corrispettivi per i contratti di servizio stipulati tra Comune di Venezia, Comune di Chioggia e la Città Metropolitana di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998 relativamente alla quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi. e dai corrispettivi per il contratto stipulato con la controllante AVM per lo svolgimento dei servizi di TPL da quest'ultima affidati alla controllata.

Si segnala che i ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e della Città Metropolitana di Venezia e altre provincie limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammontano a complessivi euro 4.304.135 e comprendono i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze, interessi passivi sui finanziamenti) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "Altri ricavi e proventi" è pari a euro 37.030.113 e include i ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

E' composta dai ricavi per affitti attivi per euro 744.460 (decremento di euro 98.791 rispetto al corrispondente saldo 2015), da ricavi per risarcimento danni per euro 376.885 di cui euro 128.789 relativi ad esercizi precedenti (decremento di euro 20.707 rispetto al corrispondente saldo 2015), da ricavi per penalità contrattuali per euro 34.763 (decremento di euro 42.736 rispetto al corrispondente saldo 2015), da proventi per attività di manutenzioni svolte verso terzi per euro 327.371 (incremento di euro 20.938 rispetto al corrispondente saldo 2015), dalla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto investimenti per euro 2.262.729 (decremento di euro 327.532 rispetto al corrispondente saldo 2015), da contributi in conto esercizio per euro 90.540 (incremento di euro 60.564 rispetto al corrispondente saldo 2015) da ricavi per mensa per euro 931.679 (decremento di euro 4.180 rispetto al corrispondente saldo 2015), da sopravvenienze attive ordinarie per euro 8.127.984 (incremento di euro 7.304.146 rispetto al corrispondente saldo 2015), da ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari, altri proventi e aggi per vendita di titoli di viaggio per euro 788.945 (incremento di euro 355.940 rispetto al corrispondente saldo 2015), contributi per il rinnovo del CCNL per euro 16.026.927 (decremento di euro 288.073 rispetto al corrispondente saldo 2015), rimborso degli oneri per il trattamento di malattia per euro 1.815.738 (decremento di euro 119.314 rispetto al corrispondente saldo 2015), ricavi per plusvalenze su immobilizzazioni per euro 3.706 (incremento di euro 2.671 rispetto al corrispondente saldo 2015), rimborsi costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate per euro 3.665.143 (incremento di euro 181.307 rispetto al corrispondente saldo 2015), storno della quota del fondo manutenzione ciclica relativa all'impiego di materiali e manodopera a seguito della conclusione delle visite periodiche a cui è sottoposta la flotta aziendale sostenute nell'anno per euro 1.285.699 (incremento di euro 334.848 rispetto al corrispondente saldo 2015), recuperi spese verso altri per euro 461.265 (incremento di euro 216.024 rispetto al saldo 2015), altri ricavi vari (ricavi per attività di rilascio del c.d. "bollino blu" e attività di revisione autoveicoli effettuata nei confronti di privati, arrotondamenti vari, rimborsi costi per personale dipendente che svolgono attività di pubblico amministratore – ex 1816/1985, altri) per euro 86.279 (decremento di euro 21.442 rispetto al corrispondente saldo 2015).

Da segnalare che i proventi da lavori di manutenzione, pari a euro 327.371, comprendono i proventi da attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine aziendali.

Si evidenzia inoltre che il saldo di euro 788.945 della posta “ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari e altri proventi” include anche l’iscrizione di euro 186.140 relativi allo stralcio, avvenuto nel corso dell’esercizio, di un debito non più dovuto relativo alla restituzione di contributi per rinnovo CCNL di cui alla legge n. 296/2006 art. 1 c 1.230 – annualità 2007.

La quota dell’esercizio della voce “Contributi in conto investimenti” rappresenta la quota di competenza dell’anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

Il Contributo per il rinnovo del CCNL, iscritto a bilancio per euro 16.026.927, corrisponde al contributo, erogato da Regione Veneto per l’anno 2016, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia che ammonta a euro 1.815.738, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dall’azienda per l’esercizio 2016 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all’applicazione dell’accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall’articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l’anno 2005).

I rimborsi per il personale distaccato e per il rimborso dei costi di struttura e recuperi da consociate ammontano a complessivi euro 3.665.143 e rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di Actv S.p.A. distaccato presso le altre aziende del gruppo AVM a seguito dell’attività di riorganizzazione aziendale avviata dal Gruppo nonché i ricavi per il riaddebito di tutti gli altri costi “di struttura” ad essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da Actv a seguito della diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell’ambito del gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

La voce “Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell’anno” pari a euro 1.285.699, accoglie gli storni, relativi all’utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

Da evidenziare in particolare che il notevole incremento che ha subito nel 2016 la voce “Sopravvenienze attive ordinarie” è dovuta principalmente al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione. La posta in esame è così dettagliata: rilascio del fondo diversi del personale per circa euro 5.174 mila, del fondo manutenzione ciclica per circa euro 795 mila, del fondo cause per rischi legali per circa euro 472 mila, del fondo svalutazione crediti per circa euro 351 mila, del fondo imposte per circa euro 303 mila, del fondo rischi vari per circa euro 303, storno di fatture da ricevere stanziato in eccedenza nei precedenti esercizi per circa euro 730 mila.

Con riferimento alla posta straordinaria relativa al rilascio dell'eccedenza del f.do diversi del personale (pari a euro 5.174.089) a seguito del completamento del piano di riequilibrio e della firma del rinnovo CCNL, come meglio dettagliato in altra parte della presente Nota Integrativa, la Società ha ritenuto di iscrivere tale valore fra gli altri ricavi, come sopravvenienza attiva, anziché a riduzione della voce "altri costi del personale".

Pur consapevoli che tale posta, in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata dal D.Lgs 139/2015, interpretata ed integrata dai nuovi principi contabili emanati a fine 2016, avrebbe dovuto essere riclassificata per natura a riduzione del costo del personale, a differenza del trattamento contabile ante riforma che avrebbe previsto l'iscrizione tra le poste di natura straordinaria nell'apposita sezione di bilancio presente ante riforma; gli amministratori hanno ritenuto di procedere a tale classificazione in bilancio ritenendo di fornire una rappresentazione più chiara, veritiera e corretta di quanto avvenuto nel corso del 2016.

Peraltro, l'accantonamento effettuato negli anni precedenti e più volte aggiornato a seconda delle mutate condizioni anche normative (in particolare sugli oneri relativi all'incentivazione all'esodo) e/o delle nuove informazioni ottenute di volta in volta, non aveva interessato, se non in minima parte, il costo del personale, costituendo per lo più onere straordinario relativo ad operazioni di ristrutturazione.

La rettifica del costo del personale avrebbe di fatto comportato il rischio di un'errata interpretazione dell'andamento reale di tale voce, che tra i costi aziendali è la più significativa nonché quella oggetto del più attento monitoraggio. Infatti l'effetto derivante dalla componente straordinaria sarebbe stato pari ad una riduzione del costo del personale di oltre 5 mln/€, (pari ad oltre 3% del totale della voce), che avrebbe comportato una rappresentazione alquanto "distorta" del veritiero e corretto andamento del costo in questione. L'effetto si sarebbe inoltre riversato anche nella rappresentazione del bilancio successivo in termini comparativi col costo del personale dell'anno 2016. A parità di condizioni, il costo 2017 sarebbe infatti apparso, erroneamente, in crescita di oltre 5 mln/€, distorcendo quindi anche l'interpretazione dell'andamento di questa voce nel futuro.

B) Costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo del 2016

ammonta a euro 25.298.967 (decremento di euro 794.854 rispetto al corrispondente saldo 2015). Si evidenzia che nel saldo 2015 sono ricompresi anche rettifiche di costi di competenza di anni precedenti e/o errori per circa euro 60 mila classificati nel bilancio dello scorso esercizio tra i componenti straordinari. La posta in esame nel 2016 è composta da acquisti materiali per ricambi del settore navigazione, automobilistico e tram per euro 11.558.322 (incremento di euro 687.687 rispetto al corrispondente saldo 2015), acquisti di combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica per euro 12.233.406 (decremento di euro 1.420.580 rispetto al corrispondente saldo 2015) e acquisto di materiale di consumo, vario, cancelleria, vestiario per il personale di movimento e altro per euro 1.507.239 (decremento di euro 61.962 rispetto al corrispondente saldo 2015).

Da evidenziare il considerevole decremento della voce carbolubrificanti imputabile quasi interamente all'andamento più favorevole del prezzo dei prodotti petroliferi registrato nel corso del 2016.

Costi per servizi

La voce presenta un saldo 2016 di euro 37.952.328 (incremento di euro 1.141.437 rispetto al corrispondente saldo 2015). Il saldo del 2015 comprende anche rettifiche di costi per euro 241.692 (spese di manutenzioni e riparazioni, utenze, esternalizzazioni linee, organizzazioni servizi di vendita, altre prestazioni) che nel bilancio dello scorso anno erano stati classificati tra i componenti straordinari. La posta in esame è composta da:

spese di manutenzione e riparazione, spese di trasporto materiali e lavori vari di manovalanza per euro 6.889.787 (incremento di euro 449.807 rispetto al corrispondente saldo 2015)

utenze idriche, elettriche, telefoniche, gas per euro 1.970.627 (decremento di euro 51.337 rispetto al corrispondente saldo 2015)

spese per pulizia e vigilanza per euro 3.633.605 (incremento di euro 482 rispetto al corrispondente saldo 2015)

spese per esternalizzazione linee per euro 5.608.290 (decremento di euro 113.685 rispetto al corrispondente saldo 2015)

spese per mensa per euro 4.358.120 (incremento di euro 33.357 rispetto al corrispondente saldo 2015)

spese per aggr e organizzazione dei servizi di vendita per euro 3.412.315 (incremento di euro 328.746 rispetto al corrispondente saldo 2015)

spese per consulenze tecniche, spese legali, notarili, costi per attività di revisione contabile, spese per organi aziendali (consiglio di amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione) per euro 530.536 (decremento di euro 316.389 rispetto al corrispondente saldo 2015)

assicurazioni per euro 4.706.909 (decremento di euro 415.579 rispetto al corrispondente saldo 2015)

servizi ecologici per euro 652.714 (decremento di euro 9.170 rispetto al corrispondente saldo 2015)

costi di formazione e selezione del personale per euro 339.314 (incremento di euro 52.778 rispetto al corrispondente saldo 2015)

spese per personale distaccato e riaddebito costi di struttura per euro 3.861.033

(incremento di euro 1.215.591 rispetto al corrispondente saldo 2015)
 spese per visite R.I.na per euro 327.966 (decremento di euro 13.233 rispetto al corrispondente saldo 2015)
 spese per inserzioni e pubblicità per euro 19.812 (decremento di euro 13.432 rispetto al corrispondente saldo 2015)
 rimborsi spese a dipendenti per euro 119.932 (decremento di euro 668 rispetto al corrispondente saldo 2015)
 spese postali per euro 155.322 (decremento di euro 12.182 rispetto al corrispondente saldo 2015)
 visite per ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico fiscali per euro 299.439 (incremento di euro 25.973 rispetto al corrispondente saldo 2015)
 commissioni e oneri bancari e fidejussioni per euro 22.632 (incremento di euro 12.806 rispetto al saldo 2015)
 altre spese per prestazioni diverse (contributi inps l 335/95, prestazioni diverse varie, analisi di laboratorio, altri) per euro 1.043.976 (decremento di euro 32.427 rispetto al corrispondente saldo 2015)

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il conto presenta un saldo di euro 2.541.586 (incremento di euro 133.657 rispetto al corrispondente saldo 2015) e include le spese per locazioni immobiliari e relative spese condominiali per euro 388.569 (decremento di euro 19.349 rispetto al corrispondente saldo 2015), canoni di noleggio vari (per fotocopiatrici, hardware, altro) per euro 393.047 (incremento di euro 3.767 rispetto al corrispondente saldo 2015), canoni per spazi acquei (Autorità portuale di Venezia, demanio, comune di Venezia, altri.) per euro 1.408.185 di cui euro 100.099 relativi a conguagli di anni precedenti (incremento di euro 160.062 rispetto al corrispondente saldo 2015) e il riaddebito, da parte della controllante AVM, di quota parte dei canoni per l'uso dei beni di proprietà di PMV per euro 351.779 (decremento per euro 10.823 rispetto al corrispondente saldo 2015). Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio dal 2015 il contratto di concessione d'uso degli impianti di fermata (paline, pensiline, approdi) e dei depositi automobilistici è stato stipulato dalla consociata PMV con la propria controllante AVM la quale riaddebita ad Actv solo i canoni relativi ai beni che effettivamente questa impiega per lo svolgimento della propria quota di servizi di TPL.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5)

Altri ricavi e proventi – Vari”.

Il saldo dell’esercizio 2016 ammonta a complessivi euro 129.650.082 (incremento di euro 845.796 rispetto al corrispondente saldo 2015). La posta in esame è formato da salari e stipendi per euro 91.790.236 (incremento di euro 894.021 rispetto al corrispondente saldo 2015), da oneri sociali per euro 28.521.473 (decremento di euro 340.504 rispetto al corrispondente saldo 2015), trattamento di fine rapporto per euro 6.334.082 (incremento di euro 94.687 rispetto al corrispondente saldo 2015), altri costi del personale e accantonamenti per euro 3.004.291 (incremento di euro 197.592 rispetto al corrispondente saldo 2015).

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include il costo delle ferie maturate e non godute di competenza dell’anno, gli oneri a carico azienda per l’adesione dei proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria, gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e gli accantonamenti per far fronte a rivendicazioni sindacali di aumenti contrattuali aziendali (riconoscimento del premio di risultato – PDR, altri riconoscimenti/migliorie economiche).

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell’esercizio ammortamenti per complessivi euro 14.106.148 (decremento di euro 302.654 rispetto al corrispondente saldo 2015) di cui euro 900.534 (incremento di euro 77.255 rispetto al corrispondente saldo 2015) relativi ad immobilizzazioni immateriali e euro 13.205.614 (decremento di euro 379.909 rispetto al corrispondente saldo 2015) relativo ad immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono così composti:

ammortamenti per costi d’impianto per euro 11.745 (incremento di euro 11.745 rispetto al saldo 2015);

ammortamenti per licenze, marchi e diritti simili per euro 687.540 (incremento di euro 126.125 rispetto al corrispondente saldo 2015);

ammortamenti su migliorie su beni di terzi e su altri costi pluriennali per euro 201.249 (decremento di euro 60.615 rispetto al corrispondente saldo 2015);

ammortamenti su fabbricati per euro 819.941 (incremento di euro 8.858 rispetto al corrispondente saldo 2015);

ammortamenti su impianti e macchinari per euro 927.095 (incremento di euro 107.384 rispetto al corrispondente saldo 2015);

ammortamenti su attrezzature industriali e commerciali per euro 9.507.263 (decremento di euro 474.036 rispetto al corrispondente saldo 2015);

ammortamenti su altri beni per euro 1.951.315 (decremento per euro 22.115 rispetto al corrispondente saldo 2015);

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammonta a euro 291.610 (incremento di euro 216.728 rispetto al corrispondente saldo 2015), ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti. La voce in questione comprende sia la svalutazione,

prudenziale, parziale di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso che il minor importo che si presume di incassare dagli Enti affidanti a saldo dei corrispettivi per i contratti di servizio a seguito del mancato rispetto e/o conseguimento di alcuni parametri (cd parametri di qualità del servizio offerto), previsti nei contratti di servizio, nel corso dell'esercizio 2016.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo negativo di euro 49.257 (decremento di euro 102.361 rispetto al corrispondente saldo 2015), esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo. Nel valore delle rimanenze in esame è ricompresa anche la svalutazione, per euro 960.831 (incremento di euro 722.979 rispetto al corrispondente saldo 2015), effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi, ritenute obsolete, del settore navigazione e automobilistico.

La variazione delle rimanenze sono così composte:

variazione positiva delle rimanenze dei materiali e ricambi del settore automobilistico e navigazione per euro 787.856 (incremento di euro 739.605 rispetto al corrispondente saldo 2015);

variazione positiva delle rimanenze materiali e ricambi tram per euro 193.169 (incremento di euro 134.615 rispetto al corrispondente saldo 2015);

variazione negativa delle rimanenze magazzino combustibili per euro 69.452 (incremento di euro 48.880 rispetto al corrispondente saldo 2015);

svalutazione delle rimanenze materiali e ricambi settore navigazione e automobilistico per euro 960.831 (incremento di euro 722.979 rispetto al corrispondente saldo 2015).

Accantonamento per rischi

Il saldo dell'esercizio 2016 è pari a euro 1.471.625 (decremento di euro 2.020.313 rispetto al corrispondente saldo 2015). Si evidenzia che il saldo 2015 include anche accantonamenti che nel bilancio 2015 erano stati classificati tra gli oneri straordinari e relativi a rischi per soccombente in cause legali, rischi per rimborso maggiori somme ricevute dalla Regione Veneto a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali di categoria di cui agli accordi previsti dalla l. 296/2006 per complessivi euro 190.640 nonché le poste relative all'accantonamento al fondo diversi del personale relativi all'accantonamento per ristrutturazione aziendale e classificate nel bilancio del 2015 sempre tra gli oneri straordinari per euro 1.575.167. La posta in esame è formata, per euro 1.305.085, dagli accantonamenti stanziati per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombente in cause legali in corso e per euro 166.540 dall'accantonamento effettuato per far fronte al rischio del riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004 e l. 296/2006) ad alcune società subaffidatarie dei servizi di TPL.

Altri accantonamenti

Il conto presenta, nell'esercizio 2016, un saldo di euro 11.548.693 (incremento di

euro 5.934.648 rispetto al corrispondente saldo 2015). Il saldo 2015 è comprensivo dell'accantonamento di euro 2.150.000 che nel bilancio 2015 era stato classificato tra gli oneri straordinari ed è relativo all'onere che l'azienda dovrà sostenere per il ripristino del sito presso l'area di Sant'Elena, Venezia – attuale sede del cantiere navale di Actv, area che dovrà essere ripristinata non appena il cantiere sarà trasferito presso il nuovo sito nell'Isola Nova del Tronchetto in Venezia, attualmente in fase di completamento. Il saldo 2016 comprende l'accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale (vaporette, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto e motonavi) per euro 5.048.693 (incremento di euro 1.685.933 rispetto al saldo 2015) e l'accantonamento di euro 6.500.000 quale onere per il ripristino dell'area del cantiere navale di Sant'Elena – Venezia una volta che quest'ultimo sarà trasferito presso il nuovo sito nell'isola Nova del Tronchetto – Venezia.

Oneri diversi di gestione

Il saldo dell'esercizio 2016 ammonta a euro 7.051.284 ed ha subito un decremento di euro 1.534.738 rispetto al corrispondente saldo del 2015. Si precisa che il saldo 2015 comprende anche oneri per complessivi euro 109.034 classificati che nel bilancio 2015 erano stati classificati tra gli oneri straordinari.

Il conto in questione è composto da:

Costi per iva indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata (art. 19 bis DPR 633/72) per euro 4.184.230 (decremento di euro 1.511.064 rispetto al corrispondente saldo 2015). Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, a seguito delle modifiche all'art. 10 D.P.R. 633/72 apportate dalla c.d. “legge di stabilità anno 2017” (l. 11 dicembre 2016 n. 232) che ha eliminato l'esenzione iva dei titoli di viaggio “...dei servizi di trasporto marittimi, lacuale, fluviale e lagunare” si avrà, per il prossimo esercizio, l'azzeramento della posta in questione in quanto verranno meno i presupposti per l'applicazione dell'art. 19 – bis D.P.R. 633/72 (pro – rata).

Costi per imposte varie (IMU, imposte per produzione energia elettrica, altre), tasse di proprietà automezzi, spese per revisione autoveicoli per euro 1.203.342 (decremento di euro 25.103 rispetto al corrispondente saldo 2015);

contributi ad associazioni di categoria e al circolo ricreativo aziendale per euro 326.503 (decremento di euro 8.639 rispetto al corrispondente saldo 2015);

minusvalenze da alienazioni immobiliari per euro 159.281 (incremento di euro 81.959 rispetto al saldo 2015);

sopravvenienze passive ordinarie per euro 646.407 (incremento di euro 19.051 rispetto al corrispondente saldo 2015);

diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, altri vari) per euro 161.824 (incremento di euro 1.220 rispetto al corrispondente saldo 2015);

abbonamenti, acquisto di pubblicazioni varie, risarcimenti danni, rimborso franchigie assicurative, penalità contrattuali, sanzioni e multe, arrotondamenti e abbuoni, altri per euro 369.697 (decremento di euro 92.162 rispetto al corrispondente saldo 2015);

Le sopravvenienze passive ordinarie, pari a euro 646.407, includono principalmente le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a euro 563.027 (saldo negativo) e hanno subito un decremento di euro 405.327 rispetto al corrispondente saldo 2015.

Sono composti da proventi da partecipazione verso imprese collegate per euro 320.000, da proventi da partecipazione verso imprese sottoposte al controllo del controllante per euro 6.691, da altri proventi finanziari per euro 87.939 e da interessi e altri oneri finanziari per euro 977.657.

I proventi da partecipazione verso imprese collegate si riferiscono alla cessione della partecipazione nella collegata La Linea SpA, in precedenza completamente svalutata. I proventi da partecipazione si riferiscono all'incasso di dividendi distribuiti dalla società Venis S.p.A., società sottoposta al controllo del controllante indiretto Comune di Venezia. Gli altri proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi verso il sistema bancario, sconti e abbuoni attivi, interessi moratori e interessi verso la consociata PMV per l'anticipazione finanziaria concessa a quest'ultima (interessi attivi pari a euro 70.120). Gli oneri finanziari, pari a euro 977.657, comprendono gli interessi passivi sostenuti dalla Società nei confronti del sistema bancario (su scoperti di conto corrente e per finanziamenti a lungo termine) e altri interessi e oneri passivi (interessi moratori, verso Enti di previdenza per ritardati pagamenti, sconti e abbuoni passivi, altri).

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 sono stati imputati oneri finanziari per complessivi euro 383.643 al cespite denominato "Nuovo cantiere navale Tronchetto" iscritto nella voce dell'Attivo – B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo Irap, Ires e le imposte anticipate.

L'Ires corrente ammonta a euro 1.215.245.

L'Irap corrente ammonta a euro 606.684.

Le imposte anticipate ammontano a euro 949.114 e sono state stanziare per euro 182.589 ai fini Irap e per euro 766.525 ai fini Ires.

Sono inoltre state rilevate imposte Ires e Irap di competenza dello scorso esercizio per euro 73.451.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Ires	Irap
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	4.854.167	19.082.915
B) Effetti fiscali		
Fondo Imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(398.475)	(561.645)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(766.525)	(182.589)
Fondo Imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.165.000)	(744.234)

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale ires
Accantonamento fondi vari non deducibili		2.160.313	2.160.313	24%	518.475
Accantonamento fondi diversi del personale		1.750.000	1.750.000	24%	420.000
Altri accantonamenti (da Tax planning 2017)		943.854	943.854	24%	226.525
Perdite fiscali	1.449.000	(1.449.000)	0	27,5%	(398.475)
	1.449.000	3.405.167	4.854.167		766.525

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Irap	Effetto fiscale Irap
Accantonamento fondi vari non deducibili	12.421.633	2.953.034	15.374.667	3,90%	115.168
Ammortamenti eccedenti aliquote fiscali massime	1.979.530	1.728.718	3.708.248	3,90%	67.421
	14.401.163	4.681.752	19.082.915		182.589

Altre informazioni

Come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte da parte di alcuni soci nr. 234.626 nuove azioni della Società dal valore nominale di euro 26,00 ciascuna a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione EY S.p.A.

Il compenso corrisposto per l'anno 2016 è pari a euro 48.026 ed è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

Qualifica	Compenso
-----------	----------

Compensi Consiglio d'Amministrazione	68.782
Collegio sindacale	85.201
Organismo di Vigilanza	10.826

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

Nel corso dell'anno 2016 sono stati corrisposte ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi euro 4.596 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM, ossia al 31 dicembre 2015

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	169.333.730	169.974.904
C) Attivo circolante	68.224.913	30.135.322
D) Ratei e risconti	3.642.975	1.754.415
Totale Attivo	241.201.618	201.864.841
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	2.245.573	2.142.156
Utile (perdite) dell'esercizio	1.145.640	103.414
B) Fondi per rischi e oneri	1.504.566	1.118.660
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.309.298	1.304.435
D) Debiti	131.639.506	99.014.328
E) Ratei e risconti	17.807.797	12.632.410
Totale passivo	241.201.618	201.864.641

CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	241.160.574	24.727.803
B) Costi della produzione	236.397.339	23.368.362
C) Proventi e oneri finanziari	(1.952.566)	(1.746.510)
E) Proventi e oneri straordinari	(66.319)	317.245
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.598.710	(173.238)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.640	103.414

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data del 31.12.2016:

Società	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A (controllante)		24.693.230		25.870.874	151.020	10.861.183
PMV S.p.A	4.674.627	922.442		603.400		
VELA S.p.A		13.965.528		902.329		

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2016 con la controllante e con le altre società che vi sono soggette, si segnala quanto segue:

- ACTV SpA ed AVM SpA hanno in essere, dal 01/01/2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad Actv. Il corrispettivo complessivo è pari a 177,6 mln/€/annui;
- Per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad Actv in proroga, Actv acquisisce ora da AVM la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi e dei depositi messi a disposizione da PMV a quest'ultima mentre riceve da Ve.La. la quota parte dei costi dei servizi commerciali svolti da quest'ultima connessi al TPL. Questi due contratti hanno maturato in capo ad Actv rispettivamente costi per euro 336.290 e per euro 351.779 all'anno;
- Vi è in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione tra Actv e AVM relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale

di AVM SpA. Il corrispettivo è fissato in euro 130.293 annui ed è in linea con il valore di mercato;

- dal 2013 è operativo, fra Actv S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con le società del gruppo AVM che hanno prodotto in Actv S.p.A. proventi per euro 2.811.600 e costi per euro 3.861.033
- AVM S.p.A ha inoltre stipulato con ACTV S.p.A., dal 2015, una convenzione finalizzata alla gestione congiunta delle vendite dei titoli di viaggio, in linea con la normativa vigente in materia di biglietti di trasporto integrati tra più vettori operanti nello stesso bacino o in bacini limitrofi. In base a tale accordo, ACTV S.p.A. gestisce gli adempimenti contabili e fiscali anche per conto di AVM S.p.A., ed inoltre procede all'incasso complessivo e al successivo clearing e al versamento ad AVM S.p.A. della sua quota parte.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra Actv S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2016 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

- Actv S.p.a. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia e i locali adibiti a punti vendita presso l'aeroporto Marco Polo. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per l'anno 2016 ammontano ad euro 218.413.

- Actv S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo corrisposto da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per il 2016 per il complesso di queste attività è pari a euro 595.869 mentre quello corrisposto da Actv S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a euro 545.828. Analogamente, l'importo corrisposto da PMV SpA ad Actv SpA è pari a euro 208.758 mentre è stato corrisposto l'importo di euro 411.551 da Actv S.p.A. a PMV S.p.A. Tutte le prestazioni di cui sopra tra Actv S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, Actv SpA aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM SpA e le consociate VELA SpA e PMV SpA. In termini economici, per l'anno 2016 Actv SpA non ha iscritto a bilancio nessun provento da consolidamento fiscale. Dal 2015 inoltre ACTV SpA ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM, alla liquidazione iva di gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si ricorda il nuovo piano di razionalizzazione delle società partecipate con cui il Comune di Venezia, con DCC n.137 del 18 dicembre 2015, ha rivisto il precedente piano deliberato dal Commissario Straordinario prevedendo l'intervento di semplificazione che riguarderà ora PMV S.p.A., di cui è prevista una scissione a favore di Actv e AVM, mantenendo invece societariamente distinte queste ultime.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Considerato che il bilancio di Actv S.p.A. presenta un utile pari a euro 1.048.394 si propone di riportarlo a nuovo

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Scalabrin

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2016	31.12.2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.048.394	976.302
Imposte sul reddito	946.266 -	291.464
Interessi passivi/(interessi attivi)	889.718	975.988
Contributi c/to capitale	- (Dividendi)	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	155.575	76.287
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.039.953	1.737.113
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento fondo tfr	6.334.082	6.239.395
Accantonamenti ai fondi	14.755.181	11.371.367
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/investimenti quota dell'esercizio)	11.843.419	11.818.541
Svalutazioni dei crediti commerciali	291.610	74.883
Rilasci di fondi (accantonamenti es. precedenti non utilizzati e portati a sopr. attive)	- 6.634.721	-
*** Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.974.730	367.119
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	31.604.254	31.608.418
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 1.994.375	688.865
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 652.297	96.708
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllanti	- 3.159.183	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate	- 352.738	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs soggette al controllo delle controllant	5.735.039	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 3.534.656	4.606.752
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllanti	34.719.828	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	-	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso collegate	342.775	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso soggette al controllo delle controllant	- 560.202	-
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 2.061.586	285.198
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	- 118.888	1.277.948
ratei e risconti passivi su contrib in c/investim.	-	-
*** Altre variazioni CCN	- 1.640.307 -	15.429.927
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	- 889.718 -	975.988
(Imposte sul reddito pagate)	1.919.714	-
Utilizzo del fondo TFR (compreso versamenti a F.di prev.za complementare)	- 10.399.278 -	9.117.792
Utilizzo dei fondi	- 6.198.987 -	7.031.712
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	42.759.395	6.008.470
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 22.430.020 -	25.595.284
Disinvestimenti	66.635	355.704
Contributi c/impianti	-	-
Incrementi	-	-
(Decrementi)	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.250.946 -	830.441
Disinvestimenti	-	300
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Disinvestimento TFR	-	-
Incremento / (decremento) contr. Invest. al netto quota competenza dell'anno	2.856.931	1.441.346
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 20.757.400 -	24.628.375
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 20.375.077	19.378.404
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	- 1.712.915 -	1.653.925
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 22.087.992	17.724.479
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 85.997 -	895.426

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

BILANCIO ESERCIZIO 2016
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti di *ACTV S.p.a.*,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; tale documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione, che chiarisce le operazioni che, nell'esercizio trascorso, hanno interessato l'operatività della società. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel corso dell'adunanza consiliare tenutasi il 21 aprile 2017.

Il bilancio 2016, che evidenzia un utile di € 1.048.394,=, si sintetizza nei seguenti importi:

	<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>	
	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
<u>Attivo</u>		
- Immobilizzazioni immateriali	2.126.411	1.775.999
- Immobilizzazioni materiali	164.992.859	159.486.466
- Immobilizzazioni finanziarie	21.115.915	8.106.612
- Attivo circolante	83.059.364	81.080.526
- Ratei e risconti attivi	2.974.760	913.174
Tot. attivo	274.269.309	251.362.777
<u>Passivo</u>		
- Patrimonio Netto:		
° Capitale sociale	24.725.272	18.624.996
° Riserva sovrapprezzo	23.312.362	16.403.335
° Riserve di rivalutazione	14.240.834	14.240.834
° Riserva legale	1.338.127	361.825
° Riserva straordinaria	428.037	428.037
° Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
° Differenza da arrotondamento	(3)	(4)
° Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	7.305.043	7.305.043
° Utili/Perdite a nuovo	(21.064.129)	(21.064.129)
° Risultato dell'esercizio	1.048.394	976.302
- Fondi per rischi ed oneri	39.491.150	37.569.677
- Fondo T.F.R.	21.801.465	25.866.661
- Debiti	135.700.814	125.183.571
- Ratei e risconti passivi	25.932.565	25.457.251
Tot. Passivo	274.269.309	251.362.777

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
- Valore della produzione	232.519.264	228.376.271
- Costi della produzione	(229.961.577)	(226.811.350)
- Proventi ed oneri finanziari	(563.027)	(968.354)
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	---	---
- Imposte dell'esercizio	(946.266)	379.735
- Risultato dell'esercizio	1.048.394	976.302

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

1) la tipologia dell'attività svolta;

2) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile

rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, viste le opportune indicazioni contenute in nota integrativa.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime, tenuto conto che due componenti su tre sono stati di nuova elezione ed hanno iniziato a svolgere le proprie funzioni nel mese di luglio 2016.

Attività svolta

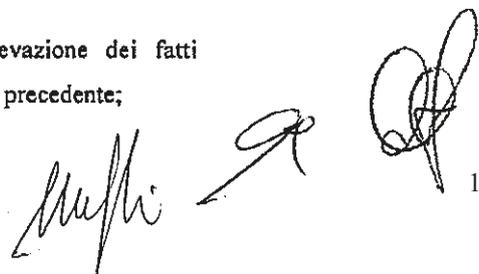
Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;



- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", l'organo di amministrazione ha optato, come previsto dal manuale operativo per il

deposito dei bilanci al Registro delle Imprese per l'anno 2017 (rif. Unioncamere), di depositare il bilancio in doppio formato (XBRL e PDF/A), nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

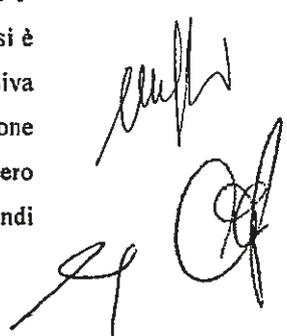
Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Bilancio

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo, con il quale si è autorizzata l'iscrizione considerato, che l'iscrizione della somma complessiva di Euro 58.725.=, è da ricondurre all'avviamento della procedura di scissione della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana s.p.a., per mero richiamo, si rappresenta che non sarà possibile distribuire dividendi



intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio, in fine, ritiene opportuno approfondire l'analisi delle seguenti poste di bilancio:

Crediti vantati nei confronti dello Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia. Il conto in esame presenta un saldo di € 9.511.076 in aumento rispetto al valore assunto nel 2015 di € 1.815.738 relativi alle quote maturate nel 2016. Il saldo si riferisce pertanto alle annualità 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 per le quali gli Amministratori hanno ritenuto di procedere all'iscrizione dei crediti nella misura del 100%, sulla base di indicazioni pervenute dall'Associazione di categoria ASTRA relative alla copertura finanziaria statale integrale dei rimborsi spettanti;

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) presenta un valore complessivo negativo di € (64.275.774).= con un miglioramento, imputabile alle posizioni di breve periodo, di € 22.001.999.= rispetto allo stesso dato del 2015 pari ad € (86.277.773).=. Il miglioramento non assume tuttavia caratteristiche strutturali dal momento che non si registrano analoghi progressi né nell'indice di liquidità primaria né nel margine di tesoreria. Pertanto, si osserva che l'indebitamento a breve, incoraggiato dai tassi di approvvigionamento particolarmente bassi degli ultimi anni, ha raggiunto livelli tali da richiedere lo sviluppo di un piano di riassetto finanziario dell'intero gruppo come evidenziato nella relazione sulla gestione nella quale gli interventi di ristrutturazione del debito a breve sono ritenuti ormai improcrastinabili.

I Fondi rischi ammontano complessivamente ad € 39.491.150.= di cui € 6.777.676 per imposte anche differite ed € 32.713.474 per "altri" rischi. Con riferimento a questi ultimi, gli accantonamenti più significativi effettuati nel 2016, in ossequio al principio della prudenza e a fronte di rischi ritenuti probabili, ammontano ad € 5.048.693 per manutenzioni cicliche e ad € 6.500.000 per il ripristino dell'area del cantiere navale di Sant'Elena in via di dismissione per il trasferimento delle attività nel nuovo sito dell'Isola Nova del Tronchetto. Gli utilizzi più significativi degli stessi fondi nel corso del 2016 ammontano a complessivi € 10.796.100 di cui € 6.441.000 per rilascio di accantonamenti stanziati in precedenti esercizi a motivo del venir meno dei presupposti che ne avevano a suo tempo comportato l'appostamento. La relativa sopravvenienza è stata ricompresa tra gli "Altri ricavi e proventi" con le motivazioni ed il dettaglio esposti in Nota Integrativa.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.048.394.=.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

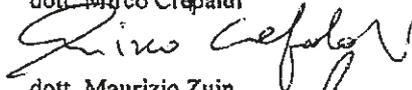
Venezia, 9 maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

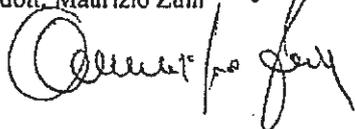
dott. Maria Giovanna Ronconi



dott. Mirco Crepaldi



dott. Maurizio Zuin



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE INDIPENDENTE**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Actv S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Actv S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Actv S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Actv S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Actv S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Actv S.p.A. al 31 dicembre 2016

Treviso, 9 Maggio 2017

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Socio)

FINITO DI STAMPARE
GIUGNO 2017

Actv S.p.A. - Gruppo AVM
Isola Nova del Tronchetto, 32
30135 Venezia
P.I. 00762090272

